

**BILANCIO
CONSOLIDATO
1998**

SINTESI DEI DATI PIU' SIGNIFICATIVI DEL GRUPPO

	(in miliardi di LIRE)		(in milioni di EURO)	
	1998	1997	1998	1997
Premi	3.061,9	2.436,9	1.581,3	1.258,6
<i>incremento %</i>	<i>25,6</i>		<i>25,6</i>	
Riserve tecniche	7.884,9	6.422,6	4.072,2	3.317,0
<i>incremento %</i>	<i>22,8</i>		<i>22,8</i>	
Rapporto % riserve tecniche/premi	257,5	263,6	257,5	263,6
Investimenti e disponibilità	8.258,8	6.774,5	4.265,3	3.498,7
<i>incremento %</i>	<i>21,9</i>		<i>21,9</i>	
Proventi netti da investimenti e profitti su realizzi	530,8	482,6	274,1	249,2
<i>incremento %</i>	<i>10,0</i>		<i>10,0</i>	
Pagamenti (sinistri, scadenze, riscatti e rendite)	1.741,9	1.535,4	899,6	793,0
<i>incremento %</i>	<i>13,5</i>		<i>13,5</i>	
Spese di gestione	508,3	488,4	262,5	252,2
<i>incremento %</i>	<i>4,1</i>		<i>4,1</i>	
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	1.148,5	1.118,3	593,2	577,6
<i>incremento %</i>	<i>2,7</i>		<i>2,7</i>	
Utile lordo d'esercizio	118,6	104,2	61,3	53,8
<i>incremento %</i>	<i>13,9</i>		<i>13,9</i>	
Utile netto di Gruppo	62,2	48,2	32,1	24,9
<i>incremento %</i>	<i>29,2</i>		<i>29,2</i>	
Rapporto % Utile netto/Premi	2,0	2,0	2,0	2,0
N° dipendenti al 31.12	1.574	1.520		

**RELAZIONE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE**

Il bilancio consolidato del Gruppo Unipol Assicurazioni aggrega, con il metodo integrale, come riportato nell'apposito prospetto e nel grafico allegati, le situazioni patrimoniali ed i risultati economici di cinque imprese assicuratrici, sei società immobiliari ed una società di servizi. Venti società sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. Il bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni ed agli schemi di cui al D.Lgs. 173 del 26/5/1997, in vigore dal 1998.

Nel corso del 1998 il Gruppo ha conseguito significativi progressi in termini di sviluppo dell'attività.

In particolare la gestione assicurativa, settore caratteristico della Capogruppo, cui si affiancano altre quattro imprese assicuratrici controllate che operano in forma specializzata e con reti diversificate, ha registrato un sostenuto incremento del

fatturato, soprattutto nei rami Vita.

Con la cessione da parte della Capogruppo di quote di società controllate al Gruppo Banca Agricola Mantovana ed al Gruppo Caer è stata completata l'operazione finalizzata a potenziare la rete distributiva del Gruppo nel settore della bancassicurazione.

Inoltre, nel mese di settembre 1998, Unipol ha acquisito il controllo della società Unipol Banca spa. Tali operazioni rientrano nella strategia da tempo perseguita dal Gruppo di rafforzamento ed ampliamento dell'attività assicurativa, nonché di sviluppo nel comparto del risparmio gestito.

Il bilancio consolidato 1998 presenta, per la quota di pertinenza del Gruppo, un utile di lire 62,2 miliardi contro lire 48,2 miliardi nel 1997, risultato che attesta il buon andamento dell'attività ed i progressi conseguiti.

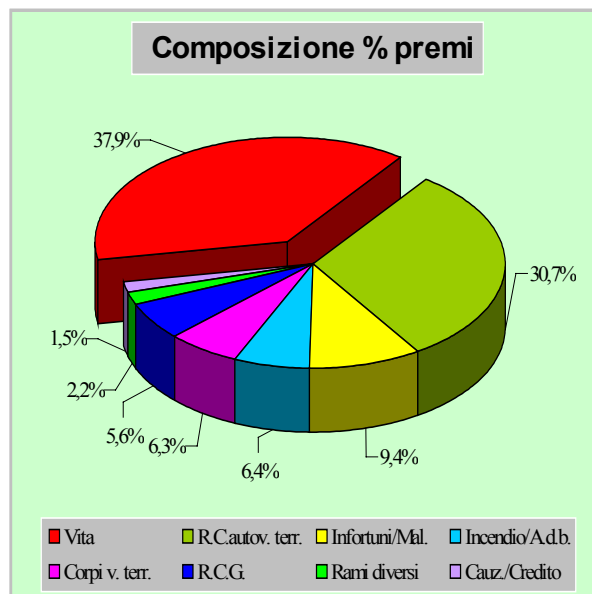
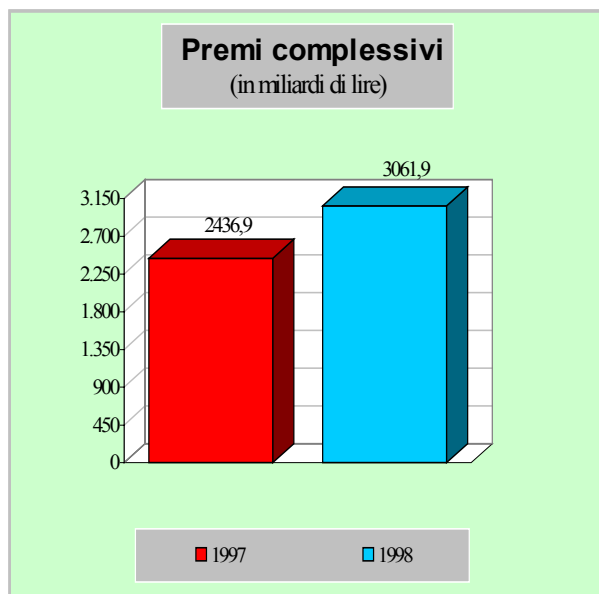
DATI SALIENTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Le poste più significative del bilancio consolidato, risultano le seguenti (in miliardi di lire):

	1998	1997	Var.% 98/97
Premi lordi	3.061,9	2.436,9	+25,6
Premi netti	2.867,4	2.242,0	+27,9
Redditi degli investimenti (al netto degli oneri relativi)	414,1	432,2	-4,2
Utili netti su realizzi	116,7	50,4	+131,4
Riserve tecniche lorde	7.884,9	6.422,6	+22,8
Riserve tecniche nette	7.427,9	5.970,2	+24,4
Sinistri pagati	1.741,9	1.535,4	+13,5
Spese di gestione	508,3	488,4	+4,1
Ammortamenti su diff. da consolidamento (avviamenti)	2,8	1,7	+65,1
Investimenti/disponibilità	8.258,8	6.774,5	+21,9
Patrimonio netto di pertinenza	1.148,5	1.118,3	+2,7
Risultati:			
Saldo del conto tecnico	-80,7	-62,9	
Risultato al lordo delle im- poste	118,6	104,2	+13,9
Utile dell'esercizio	62,2	48,2	+29,2

Riguardo al risultato della gestione tecnica assicurativa, che include nella nuova rappresentazione anche le spese di gestione, si mette in evidenza che il D.Lgs. 173/97 non ha previsto l'assegnazione di una quota degli utili degli investimenti al conto tecnico dei rami Danni.

Complessivamente, il saldo tecnico risulta negativo per lire 80,7 miliardi (+35,2 miliardi per i rami Vita, -115,9 miliardi per i rami Danni) contro un ammontare negativo di lire 62,9 miliardi nel 1997, determinato da un appesantimento del rapporto di sinistralità nei rami di responsabilità civile (R.C. Auto e R.C. Generale), al quale hanno anche contribuito significativi accantonamenti prudenziali alle riserve sinistri.



GESTIONE ASSICURATIVA

I premi, al lordo delle cessioni in riassicurazione, ammontano a lire 3.061,9 miliardi e risultano così costituiti (in miliardi):

	1998	Comp. %	Var. % rispetto al 1997
Lavoro diretto:			
-rami Danni	1.855,6	62,1	+10,6
-rami Vita	1.133,0	37,9	+65,5
	2.988,6	100,0	+26,5
Lavoro indiretto:			
-rami Danni	64,3	87,7	-3,7
-rami Vita	9,0	12,3	+7,3
	73,3	100,0	-2,5
Totale generale	3.061,9		+25,6

Il tasso di sviluppo è risultato, anche nel 1998, decisamente più sostenuto nei rami Vita (+64,8%), grazie anche al consistente apporto della raccolta effettuata tramite gli sportelli bancari, rispetto all'insieme dei rami Danni (+10,1%), con conseguenti riflessi positivi in termini di composizione della raccolta premi.

Il portafoglio estero è estremamente contenuto (lire 52.598 milioni) derivanti dal lavoro indiretto. La ritenzione netta dei premi acquisiti è salita al 93,6% (92% nel 1997).

Nel corso dell'esercizio il tasso medio di sinistralità per l'insieme dei rami Danni, incluse le spese di liquidazione ed al netto della riassicurazione passiva, è stato dell'85,2% (82,4% nel 1997).

L'ammontare delle riserve tecniche, al lordo delle quote a carico dei riassicuratori, ha raggiunto lire

2.760,2 miliardi per i rami Danni, lire 5.124,7 miliardi per i rami Vita e complessivamente lire 7.884,9 miliardi (+22,8%).

Il rapporto riserve tecniche sui premi si è attestato al 257,5%.

Le spese di gestione, che comprendono le provvigioni di acquisizione e di incasso e le altre spese di acquisizione e di amministrazione, assommano complessivamente a lire 508,3 miliardi (+4,1%). La relativa incidenza sui premi è scesa al 16,6% (20% nel 1997).

I prodotti e l'attività commerciale

Nel corso del 1998 l'offerta di nuovi prodotti ha riguardato principalmente il comparto Vita dove sia la Capogruppo che le altre due società specializzate in bancassicurazione hanno lanciato nuove polizze ad alto contenuto di risparmio, tipo index-linked, che abbinano alla tradizionale garanzia di rendimento minimo rendimenti legati ad un paniere di indici azionari relativi ai principali mercati a livello mondiale.

Da parte della Capogruppo, inoltre, l'innovazione di prodotto è proseguita con il lancio, ad ottobre, delle polizze di tipo unit-linked, secondo 4 linee di prodotti, il cui rendimento è collegato al valore delle quote di 4 fondi assicurativi, di cui uno puramente obbligazionario (Uninvest Risparmio) e gli altri tre (Uninvest Crescita, Equilibrio e Valore) bilanciati e caratterizzati ciascuno da una diversa incidenza degli impieghi azionari.

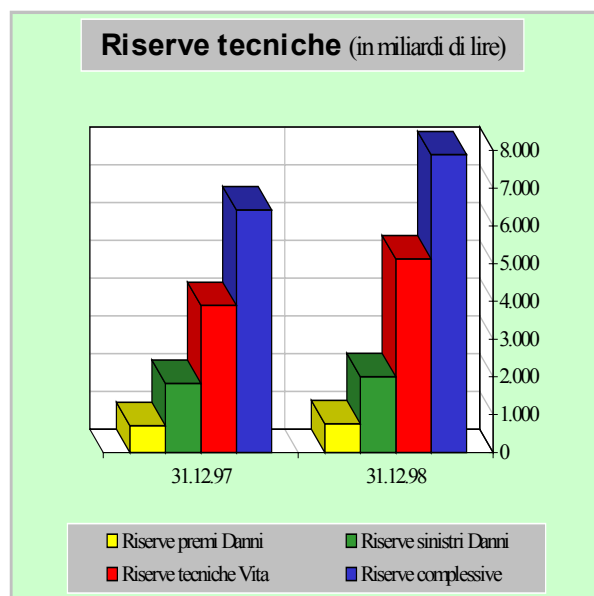
Per il comparto Danni e con riferimento alla Capogruppo le principali innovazioni hanno riguardato la polizza multirischi del Professionista, la polizza Incendio Rischio Industriali e la polizza Recupero IVA (ramo Cauzioni).

Riguardo alla Società Unisalute, specializzata nel comparto Malattia e Assistenza, la crescita del 1998 ha confermato il gradimento del prodotto “managed-care”, che rappresenta l’asse portante dello sviluppo della Compagnia e costituisce il 94% della produzione complessiva del ramo Malattia.

In presenza di un mercato sempre più competitivo, Unisalute ha allo studio nuovi prodotti assicurativi sanitari, nell’ambito dell’assistenza sanitaria e delle coperture “long term care”; è inoltre in fase di sperimentazione il convenzionamento dell’attività libero professionale di alcune strutture pubbliche di eccellenza.

Infine, la Società Linear, specializzata nella vendita telefonica dei prodotti dei rami Danni (in particolare R.C.Auto), ha sperimentato nuove modalità di offerta, quali il canale bancario ed il canale telematico (via Internet), nell’ottica di soddisfare in maniera sempre più completa ed integrata i fabbisogni della clientela.

Sul piano dell’organizzazione commerciale, accanto alla rete tradizionale di Agenti e Subagenti, che a fine anno raggiungevano per la Capogruppo rispettivamente le 764 unità e le 1.065 unità, operano n. 283 sportelli del Gruppo BAM, attraverso i quali Quadrifoglio Vita colloca i propri prodotti, e n. 311 sportelli del Gruppo Caer, che distribuiscono i prodotti di Noricum Vita.



GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La consistenza degli investimenti e della liquidità ha raggiunto, al termine dell’esercizio, lire 8.258,8 miliardi, registrando un aumento, a termini omogenei, di lire 1.484,4 miliardi, pari al +21,9%.

Il predetto aumento è strettamente correlato alla crescita (+ 1.462,3 miliardi) delle riserve tecniche (riserve matematiche e altre riserve tecniche dei rami Vita, riserve premi e riserve sinistri dei rami Danni).

Rispetto agli impegni tecnici netti, pari a lire 7.427,9 miliardi, si registra un’eccedenza, al netto dei debiti finanziari, di lire 778,7 miliardi.

Per quanto riguarda la composizione dei suddetti investimenti, i titoli a reddito fisso e le operazioni in pronti contro termine rappresentano il 73,2%, gli immobili il 12,5% e gli altri impieghi il 14,3%.

Nell’ambito degli investimenti, figurano anche gli impieghi a beneficio di assicurati che ne sopportano il rischio, il cui ammontare al termine del 1998 era pari a lire 313,1 miliardi.

Si tratta di investimenti a copertura di contratti di assicurazione sulla vita e di capitalizzazione con

prestazioni direttamente collegate a fondi di investimento o ad indici azionari. A fine esercizio, tali investimenti vengono valutati al valore corrente, in stretta correlazione con la valutazione dei relativi impieghi (riserve tecniche).

La politica degli investimenti in obbligazioni è stata orientata, nell’anno 1998, a mantenere l’equilibrio tra la componente a tasso fisso e la componente a tasso variabile dei portafogli.

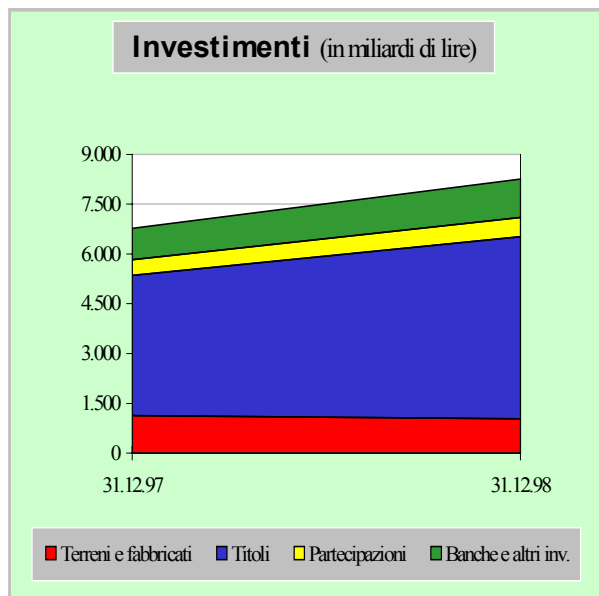
Si è inoltre operato per incrementare la duration delle obbligazioni, al fine di stabilizzarne il più possibile il rendimento futuro.

Per quanto riguarda il rischio derivante dalla scelta degli enti emittenti, il Gruppo ha operato solamente in obbligazioni emesse da Stati Sovrani, da Enti Sovranazionali (Bei, World Bank) e da Istituti Bancari tutti con rating minimo AA-, ad eccezione degli emittenti “Istituti Bancari Italiani”, per i quali è stato accettato anche un rating più basso.

Qualora l’investimento obbligazionario sia espresso in una valuta diversa dalla lira o dall’Euro, viene generalmente effettuata la copertura del rischio cambio.

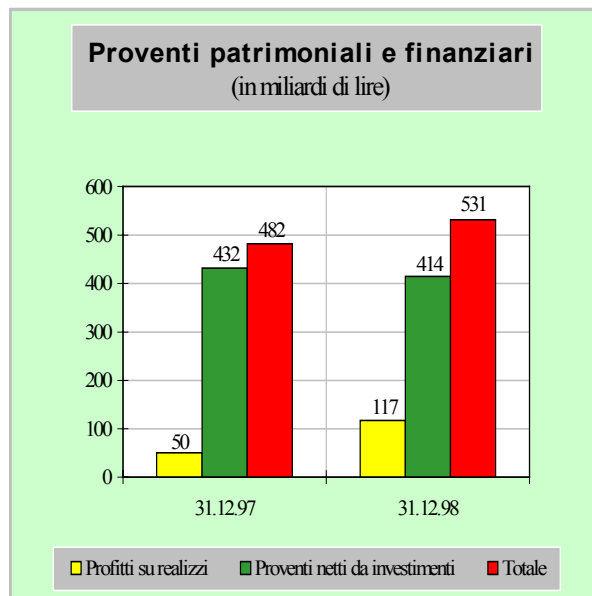
I proventi da investimenti e da impieghi di liquidità, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari,

sono ammontati a lire 414,1 miliardi (432,2 miliardi nel 1997). La diminuzione registrata consegue al significativo calo dei tassi di interesse, che ha particolarmente interessato il portafoglio titoli a reddito fisso. Il rendimento netto medio ordinario delle attività investite è risultato del 5,8% (6,8% nel 1997). Le plusvalenze nette realizzate nel pe-



riodo, sia su investimenti di carattere durevole sia su investimenti a breve, hanno raggiunto lire 116,7 miliardi (50,4 miliardi nel 1997).

Complessivamente, pertanto, i redditi netti degli investimenti e gli utili netti realizzati su alienazioni ammontano a lire 530,8 miliardi (+10%) ed il rendimento è stato del 7,4%.



PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo risulta, al termine del 1998, di lire 1.148,5 miliardi, contro lire 1.118,3 miliardi al 31/12/1997, con una variazione in aumento di lire 30,2 miliardi.

Le quote di patrimonio netto relative a terzi ammontano a lire 58,5 miliardi (lire 29,3 miliardi al termine del 1997).

AZIONI DELLA CONTROLLANTE

Al 31 dicembre 1998 la Capogruppo Unipol Assicurazioni deteneva n. 948.000 azioni proprie ordinarie, per un valore nominale complessivo di lire 948 milioni, pari allo 0,37% del capitale sociale.

SINTESI DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLE SOCIETA' (CAPOGRUPPO E CONTROLLATE)

Compagnia Assicuratrice Unipol spa

L'attività sociale della Capogruppo nel 1998 è stata contraddistinta, in modo particolare, dai seguenti aspetti:

- raccolta premi di lire 2.582,3 miliardi con un

incremento dell'11,7%. I premi diretti hanno raggiunto lire 2.471,3 miliardi, di cui lire 1.802,6 miliardi nei rami Danni e lire 668,7 miliardi nei rami Vita. Il tasso di crescita è risultato del 12,3% per il lavoro diretto complessivo (+9,2% rami Danni e +21,6% rami Vita);

- appesantimento del risultato tecnico proveniente dai rami Danni, sui quali ha inciso un appesantimento del tasso di sinistralità nei rami di Responsabilità Civile, cui hanno concorso anche stanziamenti prudenziali alle riserve sinistri;
- sensibile contenimento delle spese di gestione (-1,6 punti, in termini di incidenza sui premi);
- crescita positiva degli investimenti, accompagnata però da un calo dei rendimenti nel comparto finanziario;
- risultato ordinario più contenuto, stante l'evoluzione della gestione Danni. Con il supporto dei proventi straordinari realizzati, il risultato economico netto dell'esercizio è salito del 9,4%.

L'utile netto di esercizio è risultato di lire 58,5 miliardi (lire 53,5 miliardi nel 1997).

Quadrifoglio Vita spa - Bologna

(Controllata congiuntamente da Unipol Assicurazioni e Banca Agricola Mantovana).

Nel gennaio 1998 la Società ha iniziato ad operare nel comparto della bancassicurazione a seguito degli accordi raggiunti per la commercializzazione dei prodotti attraverso gli sportelli del Gruppo Bam (283 filiali).

In data 25 marzo 1998 la Banca Agricola Mantovana è entrata a far parte della compagine degli azionisti della Società, acquisendo una quota pari al 50%.

Nel mese di maggio 1998 Quadrifoglio Vita ha effettuato un aumento di capitale sociale di lire 20 miliardi (da 15 a 35 miliardi di lire); tale operazione si è resa necessaria per potere acquisire da Arca Vita spa il ramo di azienda relativo al portafoglio contratti vita e capitalizzazione distribuiti attraverso la rete degli sportelli del Gruppo Bam.

La raccolta effettuata nell'anno è stata significativa, raggiungendo lire 167,1 miliardi (lire 22,5 miliardi nel 1997).

Si deve rilevare, in particolare, una nuova produzione pari a lire 154 miliardi, relativa a n° 6.652 contratti, dei quali lire 70 miliardi (45%) attengono a prodotti con caratteristiche tradizionali e lire 84 miliardi (55%) a contratti di tipo index-linked. La Società chiude l'esercizio con una perdita di 397 milioni di lire (rispetto ad un utile netto di 1.577 milioni nel 1997, cui aveva contribuito un'operazione di carattere straordinario).

Noricum Vita spa - Bologna

La Società, specializzata in bancassicurazione, ha realizzato per il secondo anno consecutivo un forte sviluppo e la raccolta premi ha raggiunto lire 297,2 miliardi, con un incremento pari al 165,6% sull'esercizio precedente.

Le polizze di nuova emissione sono state 14.998 (+30,4%), per un volume di premi pari a lire 254,2 miliardi (+210%), il 94,5% dei quali raccolto attraverso i canali bancari.

All'inizio del 1998 alla rete distributiva rappresentata dalle filiali Carisbo, si è aggiunta quella della Banca Popolare dell'Adriatico, anch'essa appartenente al Gruppo Caer. Questo Gruppo, oltre che partner commerciale, è anche azionista di rilievo della Società.

Il bilancio dell'esercizio 1998 chiude con un utile netto di lire 2.953 milioni (lire 1.631 milioni nel 1997).

Compagnia Assicuratrice Linear spa - Bologna

La Compagnia, attiva su tutto il territorio nazionale dal mese di febbraio 1997, opera prevalen-

temente attraverso la vendita telefonica diretta di prodotti assicurativi (in particolare RC Autovetture).

Nel 1998 Linear ha sperimentato nuove modalità di offerta, quali il canale bancario ed il canale telematico (via Internet), che potranno costituire un'interessante opportunità.

I premi raccolti sono stati pari a lire 22,2 miliardi (6,8 miliardi nel 1997), evidenziando un incremento del 225%.

La crescita in termini di raccolta premi è attribuibile principalmente all'aumentata notorietà della Compagnia, a cui si è accompagnata un'offerta in termini prodotto/servizio che ha retto il confronto con i principali competitori sul mercato.

Nel 1998, secondo anno di attività, Linear ha incrementato la propria quota di mercato dell'assicurazione telefonica, attestandosi al 14% rispetto al 10,3% del 1997.

L'esercizio in esame si è chiuso con una perdita di lire 2.818 milioni (-4.714 milioni nel 1997).

Unisalute spa - Bologna

La Società, che opera nel comparto Malattia e Assistenza, ha prodotto premi complessivi per lire 32 miliardi (lire 20,3 miliardi nel 1997) con un tasso di crescita del 57,7% sul precedente esercizio.

Il numero dei clienti assicurati, per effetto soprattutto dell'acquisizione di nuove polizze collettive, è passato da 40.000 a fine 1997 a circa 170.000 al termine del 1998.

Al fine di integrare e completare l'offerta dei prodotti malattie e infortuni, la Società, nel mese di ottobre 1997, ha esteso la propria attività anche al ramo assistenza, raggiungendo alla fine dell'esercizio 1998 n. 115.000 clienti.

In un mercato assicurativo pressoché stabile come quello della malattia, caratterizzato da margini tecnici poco brillanti, Unisalute è comunque riuscita ad aumentare la propria quota di mercato, consolidando margini tecnici soddisfacenti e migliori della media di mercato. Tale risultato è merito sia del gradimento del modello "managed care" sia della positiva percezione del contenuto di servizio insito nelle prestazioni offerte.

Il bilancio 1998 chiude con un utile netto di lire 780 milioni (684 milioni nel 1997).

Unipol Banca spa - Bologna

Con l'obiettivo di offrire ai clienti Unipol un servizio integrato anche nel campo bancario e del risparmio gestito, Unipol Assicurazioni, nel mese di settembre, ha acquisito il controllo di Banec, di cui già deteneva una quota pari al 16,74%.

Per supportare i progetti di investimento della Banca, relativi soprattutto all'adeguamento del sistema informativo ed al piano di apertura di nuove filiali, in data 4/12/98 è stato deliberato un aumento di capitale di lire 60,4 miliardi (da lire 94,9 a 155,3 miliardi), interamente versato nel mese di gennaio 1999.

L'Assemblea del 4/12/98 ha anche modificato la denominazione sociale da Banec (Banca dell'Economia Cooperativa) a Unipol Banca spa.

E' inoltre da evidenziare che, con il comunicato relativo all'attività bancaria fuori sede (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 26 del 2/2/99), la Banca d'Italia ha stabilito che l'attività di collocamento fuori sede di prodotti bancari e finanziari potrà essere svolta anche da imprese di assicurazione tramite le proprie strutture agenziali.

Questa importante innovazione potrà avere effetti rilevanti sullo sviluppo futuro della Banca.

La Società ha chiuso l'esercizio 1998 con una raccolta diretta di lire 471 miliardi (+24%) ed un utile netto di lire 1.189 milioni (433 milioni nel 1997); al 31/12/98 disponeva di n. 13 sportelli.

Unipol Sim spa – Bologna

La Società svolge attività di gestione di portafogli di investimento per conto terzi, anche mediante intestazione fiduciaria.

Nel corso del 1998 sono state adeguate le strutture, per potere operare oltre che nel settore dei Fondi pensione e nel segmento Grandi clienti/imprese, anche nei confronti della clientela retail attraverso la rete di sportelli e di promotori di Unipol Banca.

In data 20/5/98 è stato completato il versamento dell'aumento di capitale a lire 20 miliardi, deliberato dall'Assemblea in data 20/11/97.

L'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato, in data 5/8/98, la variazione della denominazione sociale da Unifid Sim spa a Unipol Sim spa.

La massa gestita al 31/12/98 ammonta a lire 1.115 miliardi (425 miliardi nel 1997), evidenziando un incremento del 162,4%.

L'utile netto del 1998 è di lire 250 milioni (89 milioni nel 1997).

Società immobiliari

Al 31 dicembre 1998 le società immobiliari controllate hanno in carico beni immobili e terreni per un importo complessivo di lire 325,1 miliardi, al netto dei fondi di ammortamento (lire 321 miliardi al termine del 1997).

Nel corso dell'esercizio, una società è stata ricapitalizzata per un ammontare pari a lire 10 miliardi.

Proseguendo nel processo di razionalizzazione del comparto, nel gennaio 1999 la Capogruppo Unipol ha acquisito il residuo 5% di quote di Edifin Immobiliare srl. Sono state quindi avviate le procedure di fusione per incorporazione nella Unipol della suddetta società e di Unigestifimm srl, detenute al 100%.

Unieuropa srl – Bologna

La Società, che ha per oggetto sociale lo studio, le ricerche di mercato e l'assistenza a favore dei propri soci, anche attraverso l'assunzione di partecipazioni, nel 1998 ha proseguito la propria attività di partecipazione al Gruppo di Interesse Economico Europeo "Euresa G.E.I.E." assieme agli altri partners assicurativi europei di Unipol: Macif e Maif (Francia), P & V (Belgio), Folksam (Svezia) e HUK Coburg (Germania).

Il bilancio 1998 chiude con una perdita di lire 222 milioni (-180 milioni nel 1997) dovuta al rimborso della quota parte (lire 251 milioni) dei costi sostenuti dal "G.E.I.E." per la propria attività.

Uniservice spa – Bologna

La Società, attraverso la locazione di sistemi informatici e telematici, fornisce a Unipol e ad alcune sue partecipate il servizio di trasmissione dati con la rete agenziale e con le sedi dei centri liquidazione sinistri.

Nel corso dell'esercizio la Società ha ampliato il servizio a favore delle società del Gruppo.

Il bilancio 1998 chiude con un utile netto di lire 230 milioni (69 milioni nel 1997).

RAPPORTI TRA LE IMPRESE DEL GRUPPO

Come già illustrato nella Relazione sulla Gestione degli Amministratori della Capogruppo, in merito alla comunicazione Consob del 27 febbraio 1998 in materia di informazioni di bilancio concernenti

le operazioni con parti correlate, si precisa che tra le imprese appartenenti al Gruppo non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione delle società.

PASSAGGIO ALL'ANNO 2000

Il sistema informativo della Capogruppo, che fornisce il servizio anche alle altre Società del Gruppo, opera già da tempo utilizzando date superiori al 1999, stante la scadenza delle polizze pluriennali, e quindi non è previsto un impatto pesante, dovuto al cambio data, sulle procedure di gestione del portafoglio.

Alcune procedure informatiche sono state riscritte negli ultimi anni, già prevedendo l'anno su quattro posizioni. Restavano da adattare le procedure di più vecchia origine, che non riguardavano la gestione del portafoglio assicurativo, finalizzate alle statistiche ed alla gestione amministrativa dei sinistri, nonché le stampe e le schermate video.

Si è iniziato, nel corso del 1998, il processo di modifica dei programmi, che prosegue in questi primi mesi del 1999.

A fine giugno 1999, utilizzando l'aumentata potenza dell'elaboratore centrale (modificato, anche per questo scopo, nel quarto trimestre del 1998), si procederà al test dell'intero sistema, definendo un apposito "ambiente di prova" con data 2000. Rimarranno così sei mesi per testare completamente tutte le procedure.

In questo stesso periodo di inizio 1999 si stanno installando anche i software di base in grado di gestire la data con l'anno su quattro posizioni (sistema operativo, gestione DB, gestione operazioni on-line, ecc.). Tali installazioni saranno completate in tempo per rendere possibile il test completo. Resta ancora aperto il problema degli archivi storici su supporto magnetico, per i quali si ritiene di procedere alla modifica congiuntamente con quella necessaria per gestire l'Euro.

Per quanto riguarda i sistemi "locali", il sistema di

Unipol è totalmente centralizzato e tutte le applicazioni sono on-line, per cui non si pone il problema di adeguamento dei sistemi periferici, che sono usati esclusivamente per funzioni "office".

Il costo dell'adeguamento informatico per l'anno 2000 si valuta in circa lire 2 miliardi, di cui 800 milioni già sostenuti e interamente spesi nel 1998. Tale importo non comprende il costo del potenziamento dell'elaboratore centrale, in quanto questo può considerarsi solo un anticipo temporale di un potenziamento che sarebbe comunque stato necessario per l'aumento dei volumi di attività del Gruppo.

Con riguardo al portafoglio assicurativo, si è dato ampio risalto all'analisi del problema relativo al rischio derivante dal passaggio al 2000, impartendo precise disposizioni operative sia in merito all'acquisizione di nuove polizze che per il portafoglio in corso.

In particolare, è stata inviata ad ogni Assicurato una lettera di informazione/comunicazione dei rischi connessi al "cambio del millennio", affinché lo stesso metta in atto tutte quelle misure finalizzate alla prevenzione dei danni, specificando la inassicurabilità delle conseguenze.

I contratti interessati all'iniziativa riguardano circa il 13,5% dei contratti di responsabilità civile in portafoglio (escluso il segmento famiglie) ed un numero contenuto (pari al 12% dei contratti in portafoglio) di contratti del settore informatico-elettronica-guasti macchine.

I riassicuratori hanno rinnovato i loro impegni contrattuali, senza esclusioni di carattere specifico rispetto al rischio anno 2000.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Gli andamenti congiunturali dei primi mesi del 1999 indicano una crescita sostenuta dell'economia statunitense, mentre non vi sono segnali di miglioramento evidente per il Giappone. Nell'area Euro trovano conferma i segnali di rallentamento della produzione industriale. Anche in Italia prosegue una fase di crescita contenuta dell'attività economica, con una produzione industriale che sta lentamente riportandosi su livelli meno depressi di quelli toccati a fine '98.

Il tasso di inflazione si mantiene intorno all'1,4%. I tassi di interesse sul mercato dell'Euro permangono su valori intorno al 3% per il breve termine ed intorno al 4% per il lungo termine, e non si in-

travedono segnali evidenti di tendenza né al rialzo né al ribasso.

I mercati azionari delle principali piazze dell'area Euro, compresa Milano, dopo un avvio molto brillante, probabilmente frutto dell'entusiasmo per la nuova moneta, hanno segnato andamenti oscillanti, riportando gli indici medi su valori poco distanti da quelli di fine 1998.

Per quanto riguarda il settore assicurativo, si segnala un nuovo incremento, a decorrere dal 1° gennaio 1999, del contributo al Fondo Vittime della Strada, che, con D.M. del 20/1/99, è stato elevato dal 3% al 4% dei premi incassati R.C.Auto.

Con soddisfazione è stata accolta dal settore la disposizione della Banca d'Italia pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 2/2/1999 in merito alle attività bancarie fuori sede, che stabilisce la possibilità per le banche di collocare i propri prodotti mediante le imprese di assicurazione ed i rispettivi agenti, purché si tratti di prodotti di tipo standardizzato e con clausole non modificabili. Si tratta di una risoluzione che conferma la sempre maggiore integrazione tra attività bancaria ed assicurativa.

Sta inoltre proseguendo l'iter legislativo di due normative di grande interesse per il settore assicurativo: una riguardante il riordino del trattamento fiscale degli strumenti di previdenza integrativa, sulla base del decreto di delega attribuito al Governo dal collegato alla Legge Finanziaria 1999, l'altra relativa alla estensione obbligatoria delle polizze incendio alla copertura dei rischi derivanti da calamità naturali.

Per quanto concerne più direttamente il Gruppo, in relazione a quanto disposto dalla circolare ISVAP n. 343/D del 30 settembre 1998, sono state riviste tutte le tariffe vita di rendita ed i coefficienti di opzione in rendita, sulla base di nuove basi tecniche. Il tutto è stato realizzato in modo da poter commercializzare i nuovi prodotti dall'1/4/1999.

Nel corso del mese di marzo è iniziata, da parte di Unipol, l'operatività di gestione su una prima quota del patrimonio di Fonchim, fondo pensione chiuso del settore chimico. E' stata inoltre acquisita la gestione di una quota del Fondo Pensione Bayer Italia, fondo preesistente alla nuova normativa, ma i cui attivi sono gestiti da Unipol, analogamente a Fonchim, come patrimonio di terzi, separato dal patrimonio della Compagnia. Con questo, l'importo complessivo del patrimonio di terzi assunto in gestione dalla Compagnia ammonta attualmente a circa 50 miliardi.

Sulla base delle disposizioni della Consob si è inoltre provveduto alla pubblicazione dei prospetti informativi dei Fondi Pensione Aperti "Unipol Futuro" ed "Unipol Previdenza", il cui collocamento presso il pubblico è previsto a partire dal mese di aprile.

Nel comparto degli investimenti Unipol ha:

- versato lire 50,5 miliardi sull'aumento del capitale sociale di Unipol Banca spa, da lire 94,9 miliardi a lire 155,3 miliardi, deliberato in data 4 dicembre 1998;
- acquisito, in sede di aumento del capitale sociale riservato, il 5,9% della Società Bell sa, per un controvalore complessivo di lire 54,8 miliardi;
- acquisito il 2,5% della Società Fingruppo spa, per un valore complessivo di lire 10 miliardi.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel primo bimestre 1999 la gestione assicurativa presenta il seguente andamento:

- prosegue la crescita della raccolta premi nei rami Vita, soprattutto nel comparto della bancassicurazione, mentre per i rami Danni lo sviluppo non si discosta sostanzialmente dal passato esercizio;
- l'evoluzione della sinistralità è stata regolare, senza particolari accentuazioni, ed il presidio dei costi di gestione è continuo e costante;
- una particolare attenzione è riservata alle azioni finalizzate a migliorare i risultati tecnici nei rami ad andamento negativo (Responsabilità Civile).

La gestione patrimoniale e finanziaria, pur risentendo del basso livello raggiunto dai tassi di interesse sul mercato obbligazionario, ha registrato una buona progressione.

Nel complesso, l'attività dei primi mesi del Gruppo è caratterizzata da una positiva tendenza, in linea con le attese.

Bologna, 26 marzo 1999

Il Consiglio di Amministrazione

BILANCIO CONSOLIDATO

- **Stato patrimoniale**
- **Conto Economico**
- **Nota Integrativa**

Società **COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL - Società per Azioni**

BILANCIO CONSOLIDATO

Stato Patrimoniale

Esercizio 1998

(Valori in milioni di lire)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	71.184		
2. Altre spese di acquisizione	4	4.184		
3. Avviamento	5	20.888		
4. Altri attivi immateriali	6	8.921		
5. Differenza da consolidamento	7	36.473	8	141.649
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati			9	1.031.627
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	10	18.708		
b) controllate	11	86.546		
c) consociate	12	1.694		
d) collegate	13	73.742		
e) altre	14	307.335	15	488.025
2. Obbligazioni	16	960		
3. Finanziamenti	17	22.639	18	511.624
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote	19	71.083		
2. Quote di fondi comuni di investimento	20	6.470		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	21	5.491.270		
4. Finanziamenti	22	77.749		
5. Quote in investimenti comuni	23	0		
6. Depositi presso enti creditizi	24	2.480		
7. Investimenti finanziari diversi	25	550.208	26	6.199.259
IV - Depositi presso imprese cedenti			27	31.419
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			28	7.773.929
da riportare			29	313.150
				8.228.728

Valori dell'esercizio precedente

			101	0		
	102	0				
	103	72.075				
	104	6.159				
	105	724				
	106	13.312				
	107	12.210	108	104.480		
			109	1.131.786		
110	18.708					
111	16.946					
112	1.222					
113	91.982					
114	318.092	115	446.950			
		116	14.672			
		117	8.170	118	469.792	
		119	13.860			
		120	1.207			
		121	4.214.233			
		122	76.088			
		123	0			
		124	0			
		125	579.794	126	4.885.182	
			127	27.601	128	6.514.360
				129	88.484	
	da riportare				6.707.324	

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto		
			8.228.728
D. bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	30 42.796		
2. Riserva sinistri	31 108.076		
3. Altre	32 0	33 150.872	
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	34 304.723		
2. Riserva per somme da pagare	35 1.432		
3. Altre	36 0		
4. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	37 0	38 306.155	39 457.028
E. CREDITI			
I - Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta		40 452.417	
II - Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione		41 121.010	
III - Altri crediti		42 146.497	43 719.924
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte		44 8.924	
II - Disponibilità liquide		45 165.392	
III - Azioni o quote proprie		46 6.375	
IV - Altre attività		47 43.680	48 224.372
G. RATEI E RISCONTI			49 88.601
TOTALE ATTIVO			50 9.718.653

Valori dell'esercizio precedente

riporto			6.707.324
130	40.817		
131	105.074		
132	0	133	145.891
134	304.781		
135	1.767		
136	0		
137	0	138	306.549
		139	452.440
		140	423.992
		141	146.049
		142	161.425
		143	731.466
		144	11.433
		145	170.651
		146	993
		147	23.800
		148	206.877
		149	92.478
		150	8.190.585

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I - Patrimonio netto di gruppo				
1. Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	51	257.753		
2. Riserve patrimoniali	52	808.187		
3. Riserva di consolidamento	53	-24.519		
4. Riserva per differenza di valutazione su partecipazioni non consolidate	54	1.742		
5. Riserva per differenze di conversione	55	-617		
6. Riserva per azioni proprie e della controllante	56	43.708		
7. Utile (perdita) dell'esercizio	57	62.250	58	1.148.503
II - Patrimonio netto di terzi				
1. Capitale e riserve di terzi	59	58.215		
2. Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	60	265	61	58.481
			62	1.206.984
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				63
				0
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	64	752.568		
2. Riserva sinistri	65	2.003.299		
3. Riserva di perequazione	66	688		
4. Altre	67	3.678	68	2.760.233
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	69	4.735.113		
2. Riserva per somme da pagare	70	15.014		
3. Altre	71	61.525	72	4.811.652
			73	7.571.885
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				74
				313.053
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili			75	0
2. Fondi per imposte			76	14.830
3. Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri			77	0
4. Altri accantonamenti			78	9.285
			79	24.115
	da riportare			9.116.036

Valori dell'esercizio precedente

151	257.622		
152	790.135		
153	-18.662		
154	-1.422		
155	-1.232		
156	43.708		
157	48.169	158	1.118.318
159	28.515		
160	753	161	29.268
		162	1.147.586
		163	0
164	701.005		
165	1.830.486		
166	598		
167	994	168	2.533.083
169	3.750.639		
170	13.596		
171	46.394	172	3.810.629
		173	6.343.712
		174	78.928
		175	0
		176	17.297
		177	0
		178	8.429
		179	25.726
da riportare			7.595.952

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		9.116.036
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		80	143.699
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	81	15.642	
II - Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	82	20.355	
III - Prestiti obbligazionari	83	0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari	84	26.608	
V - Debiti con garanzia reale	85	25.606	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari	86	3.822	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	87	43.689	
VIII - Altri debiti	88	161.493	
IX - Altre passività	89	138.990	90 436.203
H. RATEI E RISCONTI			91 22.715
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			92 9.718.653

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate		93	43.242
II - Garanzie ricevute		94	203.588
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse di imprese consolidate		95	14.061
IV - Impegni		96	3.567.624
V - Beni di terzi		97	84.553
VI - Attività di pertinenza di fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		98	0
VII - Titoli depositati presso terzi		99	8.051.949
VIII - Altri conti d'ordine		100	8.924

Valori dell'esercizio precedente

riporto		7.595.952	
		180 138.288	
	181	24.795	
	182	17.502	
	183	0	
	184	57.193	
	185	27.894	
	186	4.250	
	187	41.696	
	188	141.998	
	189	122.942	190 438.269
			191 18.076
			192 8.190.585

Valori dell'esercizio precedente

		193 34.583
		194 47.879
		195 13.007
		196 2.154.262
		197 104.213
		198 0
		199 0
		200 9.120

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente (**)
Giovanni Consorte (**)
..... (**)

I Sindaci

U. Melloni
D. Bassini
M. Conti
S. Costa
L. Roffinella

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del Registro delle Imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Società **COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL - Società per Azioni**

BILANCIO CONSOLIDATO

Conto Economico

Esercizio 1998

(Valori in milioni di lire)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Premi lordi contabilizzati	1	1.919.806	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	179.090	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	51.893	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	4.072	5 1.692.895
2. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7 1.300
3. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Importi pagati			
aa) Importo lordo	8	1.412.047	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	99.891	
cc) variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	10	40.736	11 1.271.421
b) Variazione della riserva sinistri			
aa) Importo lordo	12	176.693	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	13	6.331	14 170.362
15			1.441.782
4. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			16 24
5. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			17 2.660
6. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	18	258.615	
b) Altre spese di acquisizione	19	44.637	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	20	-55	
d) Provvigioni di incasso	21	44.802	
e) Altre spese di amministrazione	22	72.841	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	23	60.965	24 359.984
7. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			25 5.591
8. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			26 90
9. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III.1)			27 -115.936

Valori dell'esercizio precedente

		111	1.744.063			
		112	178.914			
		113	50.477			
		114	4.578	115	1.519.250	
				117	1.153	
	118	1.275.874				
	119	98.726				
	120	30.464	121	1.146.685		
	122	107.486				
	123	1.864	124	105.622	125	1.252.307
				126	-11	
				127	29	
		128	244.679			
		129	56.363			
		130	4.467			
		131	37.964			
		132	77.627			
		133	62.389	134	349.779	
				135	1.867	
				136	80	
				137	-83.646	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Premi lordi contabilizzati	28	1.142.052			
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	29	15.388	30	1.126.664	
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (Voce III.5)			40	280.097	
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			41	34.986	
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			42	6.267	
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a) Somme pagate					
aa) Importo lordo	43	329.939			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	44	29.899	45	300.040	
b) Variazione della riserva per somme da pagare					
aa) Importo lordo	46	1.431			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	47	-336	48	1.767	49
					301.808
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Riserve matematiche:					
aa) Importo lordo	50	767.152			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	51	3.749	52	763.403	
b) Altre					
aa) Importo lordo	56	15.135			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	57	0	58	15.135	
c) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
aa) Importo lordo	59	234.125			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	60	0	61	234.125	62
					1.012.664
7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					63
					1.249
8. SPESE DI GESTIONE:					
a) Provvigioni di acquisizione	64	34.969			
b) Altre spese di acquisizione	65	14.902			
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	66	-1.903			
d) Provvigioni di incasso	67	13.601			
e) Altre spese di amministrazione	68	21.928			
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	69	2.267	70	85.037	
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			75	3.587	
10. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			76	8.387	
11. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III.2)			78	35.282	

Valori dell'esercizio precedente

		138	692.839		
		139	15.966	140	676.873
				150	285.458
				151	1.813
				152	968
		153	259.549		
		154	34.144	155	225.405
		156	1.971		
		157	596	158	1.375
				159	226.780
		160	538.449		
		161	-13.770	162	552.219
		166	10.270		
		167	0	168	10.270
		169	78.928		
		170	0	171	78.928
				172	641.416
				173	657
		174	27.712		
		175	13.330		
		176	-984		
		177	13.035		
		178	21.154		
		179	2.373	180	73.843
				185	0
				186	1.666
				188	20.750

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Valori dell'esercizio

III. CONTO NON TECNICO			
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I.9)			79 -115.936
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II.11)			80 35.282
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote			
aa) quote di risultato d'esercizio su partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	81 2.672		
bb) altri	82 6.259	83 8.931	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	84 43.133		
bb) da altri investimenti	85 410.324	86 453.456	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		87 2.507	
d) Profitti sul realizzo di investimenti		88 66.444	89 531.339
4. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi		90 79.679	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti		91 19.962	
c) Perdite sul realizzo di investimenti		92 4.544	93 104.186
5. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II.2)			94 280.097
6. ALTRI PROVENTI			95 57.418
7. ALTRI ONERI			
a) Interessi su debiti finanziari		96 4.499	
b) Oneri diversi		97 55.969	98 60.468
8. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA			99 63.352
9. PROVENTI STRAORDINARI			100 57.688
10. ONERI STRAORDINARI			101 2.393
11. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA			102 55.296
12. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			103 118.648
13. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			104 56.132
14. RISULTATO CONSOLIDATO			105 62.516
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI			106 265
16. UTILE (PERDITA) DI GRUPPO			107 62.250

Valori dell'esercizio precedente

			189	-83.646	
			190	20.750	
191	-768				
192	4.044	193	3.276		
194	42.996				
195	451.182	196	494.179		
		197	22		
		198	45.587	199	543.063
		200	67.069		
		201	20.480		
		202	1.930	203	89.478
				204	285.458
				205	40.961
		206	11.018		
		207	42.580	208	53.598
				209	92.595
				210	12.513
				211	917
				212	11.596
				213	104.191
				214	55.270
				215	48.921
				216	753
				217	48.169

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente (**)

Giovanni Consorte (**)

..... (**)

I Sindaci

U. Melloni

D. Bassini

M. Conti

S. Costa

L. Roffinella

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del Registro delle Imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato è stato redatto, dal presente esercizio sociale, seguendo lo schema e le disposizioni prescritte con D.Lgs. 26 maggio 1997, n. 173. E' anche conforme alle istruzioni contenute nel Provvedimento ISVAP n. 735 del 1° dicembre 1997 relativo al piano dei conti e recepisce le indicazioni emanate in materia dall'Organo di Controllo. Ai fini dei necessari confronti con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, si è proceduto ai necessari adattamenti come previsto all'art. 9 del D.Lgs. 173/97.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato di Unipol Assicurazioni è costituito dall'integrazione del proprio bilancio con quelli delle società controllate operanti nel settore assicurativo o che hanno per oggetto attività rientranti tra quelle che le compagnie di assicurazione svolgono nell'ambito delle proprie attività istituzionali di investimento.

La società Unieuropa srl, operante nel settore studi e ricerche di mercato e la società Unipol Sim spa, società di intermediazione mobiliare sono state valutate, come nel precedente bilancio, con il metodo del patrimonio netto. Inoltre, nel 1998 è stata valutata con il metodo del patrimonio netto anche la società Unipol Banca spa (già Banec - Banca dell'Economia Cooperativa spa) il cui controllo è stato acquisito nel settembre 1998.

L'operazione di investimento nel comparto del risparmio gestito consentirà di ampliare l'offerta di servizi di tipo bancario, finanziario ed assicurativo verso la clientela del Gruppo Unipol.

Le partecipazioni in società collegate, con quote che variano dal 20% al 50%, sono valutate in base alla corrispondente frazione di patrimonio netto, compreso il risultato dell'esercizio, detratti i dividendi percepiti ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato.

L'elenco delle società incluse nel consolidamento è riportato nelle pagine successive.

VARIAZIONI NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Come già illustrato, la Capogruppo ha acquisito il controllo della società Unipol Banca spa che, in applicazione del principio dell'omogeneità, è stata valutata con il metodo del patrimonio netto. La quota posseduta al 31/12/98 era pari al 69,15%. Inoltre è stata valutata con il metodo del patrimo-

nio netto la società Assicoop Genova spa, la cui quota, pari al 49%, è stata acquisita dalla Capogruppo in data 28 ottobre 1998. La società neocostituita, titolare di mandato agenziale Unipol, redigerà il primo bilancio al 31/12/1999.

Sono uscite dall'area di consolidamento:

- Atlantis sa, della quale nel corso dell'esercizio è stato ceduto il 12% del pacchetto azionario;
- Compagnie Foncière de la Macif sa, la cui quota è scesa al 19,9% a seguito della cessione dello 0,1% effettuata in data 2/3/1999.

Sono intervenute, inoltre, le seguenti variazioni nelle quote di pertinenza della Capogruppo:

- | | | |
|----------------------------|-----------|-----------|
| • Quadrifoglio Vita spa | dal 100 | al 50% |
| • Noricum Vita spa | dal 54,91 | al 51% |
| • Linear Ass.ni spa | dal 99 | al 60% |
| • Sofircoop srl | dal 95 | al 96,35% |
| • Lavoro e Prev. Serv. spa | dal 100 | al 30,1% |
| • Unipol Sim spa | dal 98 | al 91,53% |
| • Euresa Holding sa | dal 21,64 | al 21,01% |
| • Assicoop Modena spa | dal 47,50 | al 47% |

La società Quadrifoglio Vita, partecipata al 50% dalla Banca Agricola Mantovana, è stata consolidata integralmente per la specificità assicurativa dell'attività prestata ed in virtù di accordi fra i soci.

La partecipazione detenuta nella Compagnie Foncière de la Macif è stata mantenuta al valore di carico.

DATA DI RIFERIMENTO

La data di riferimento del bilancio consolidato è il 31/12/1998, data di chiusura del bilancio di esercizio di Unipol Assicurazioni. Tutte le imprese rientranti nell'area di consolidamento chiudono il pro-

prio bilancio al 31 dicembre, con l'eccezione delle società collegate Commerfin spa e Finec spa, la cui data di chiusura del bilancio di esercizio è al 30 giugno e per le quali è stato utilizzato un bilancio intermedio riferito alla data del bilancio consolidato. Per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci approvati dalle Assemblee degli Azionisti delle rispettive società. Nel caso in cui i bilanci non fossero ancora approvati, sono stati consolidati i progetti di bilancio approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Società consolidate integralmente

I bilanci delle società controllate, ad eccezione di quelli relativi a Unieuropa srl, Unipol Sim spa ed a Unipol Banca spa, sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale. Tale metodo prevede l'assunzione integrale delle attività, delle passività, dei proventi e degli oneri delle imprese consolidate, contro l'eliminazione del valore di carico della partecipazione nel bilancio di Unipol Assicurazioni e l'evidenziazione, nel caso di partecipazioni non totalitarie, della quota di capitale netto e del risultato d'esercizio di spettanza delle minoranze azionarie.

L'importo del capitale netto corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritto nella voce di patrimonio netto denominata "Capitale e riserve di terzi", mentre la rispettiva quota del risultato economico consolidato è evidenziata nella voce "Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

Società consolidate proporzionalmente

Tale metodo prevede l'assunzione delle attività, delle passività, dei proventi e degli oneri delle imprese consolidate proporzionalmente alla quota posseduta, a fronte dell'eliminazione del valore di carico della partecipata.

Al 31/12/98 nessuna partecipazione è stata consolidata con il metodo proporzionale.

Società valutate con il metodo del patrimonio netto

Secondo questo metodo il valore della partecipazione viene adeguato alla corrispondente frazione di patrimonio netto, comprensivo del risultato d'esercizio.

Differenza da consolidamento

La differenza che emerge dalla compensazione del valore di carico della partecipazione con la corrispondente frazione del patrimonio netto della controllata, se dovuta a sottovalutazioni o sopravvalutazioni degli elementi attivi o passivi nel bilancio della controllata, viene imputata a rettifica dei singoli elementi, nei limiti consentiti da corrette valutazioni economico-tecniche riferite alla data di acquisto della partecipazione.

L'eventuale differenza o l'intera differenza, qualora non sia stata possibile la sua imputazione ai singoli elementi, se negativa, è accreditata alla voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento" o "Riserva per differenza di valutazione" per le società consolidate con il metodo del patrimonio netto; se positiva, viene addebitata alla voce dell'attivo "Differenza da consolidamento", nei limiti in cui sia rappresentativa del valore dell'avviamento pagato al momento dell'acquisto della partecipazione e sia economicamente sussistente alla data di consolidamento.

Eliminazione di operazioni infragruppo

Nella redazione del bilancio consolidato vengono eliminati i crediti ed i debiti intercorrenti tra le società incluse nel consolidamento, i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le società medesime, nonché gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e non ancora realizzati con soggetti terzi rispetto al gruppo.

SOCIETA' INCLUSE NEL BILANCIO CONSOLIDATO CON IL METODO INTEGRALE

Società - Sede	Attività-Capitale sociale	% partecipazione diretta	indiretta	Quota gruppo
Compagnia Assicuratrice Unipol spa Bologna	1-Assicurazione e riassicurazione L. 257.752.528.000			
Compagnia Assicuratrice Linear spa Bologna	1-Assicurazione e riassicurazione L. 24.000.000.000	60,00		60,00
Noricum Vita spa Bologna	1-Assicurazione e riassicurazione L. 22.000.000.000	51,00		51,00
Quadrifoglio Vita spa Bologna	1-Assicurazione e riassicurazione L. 35.000.000.000	50,00		50,00
Unisalute spa Bologna	1-Assicurazione e riassicurazione L. 35.000.000.000	77,85		77,85
Edifin Immobiliare srl Bologna	4-Immobiliare L. 36.000.000.000	95,00		95,00
Midi srl Bologna	4-Immobiliare L. 50.000.000.000	97,00		97,00
Pioquartosei srl Bologna	4-Immobiliare L. 50.000.000.000	100,00		100,00
Sofircoop srl Bologna	4-Immobiliare L. 37.000.000.000	96,35		96,35
Unifimm srl Bologna	4-Immobiliare L. 85.000.000.000	100,00		100,00
Unigestifimm srl Bologna	4-Immobiliare L. 43.000.000.000	100,00		100,00
Uniservice spa Bologna	9-Servizi settore assicurativo L. 200.000.000	99,00		99,00

SOCIETA' VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

CONTROLLATE (in applicazione del principio dell' omogeneità)				
Unipol Banca spa (già Banec spa) Bologna	3- Istituto di credito L. 94.875.000.000	69,15		69,15
Immobiliare Pietramellara srl Bologna	4-Immobiliare L. 1.000.000.000		100,00 (Unipol Banca)	69,15
Unipol Sim spa (già Unifid Sim spa) Bologna	9-Intermediazione mobiliare L. 20.000.000.000	91,53		91,53
Unieuropa srl Bologna	9-Studi-ricerche mercato L. 1.000.000.000	98,00	2,00 (Noricum V.)	99,02
CONSOCIATE				
Hotel Villaggio Città del Mare spa Terrasini (Pa)	9-Turistica-Alberghiera L. 3.382.579.200	49,00		49,00
COLLEGATE				
A.P.A. spa Parma	9-Agenzia di assicurazione L. 1.000.000.000	49,00		49,00
Assicoop Ferrara spa Ferrara	9-Agenzia di assicurazione L. 500.000.000	46,00		46,00
Assicoop Genova spa Genova	9-Agenzia di assicurazione L. 500.000.000	49,00		49,00
Assicoop Modena spa Modena	9-Agenzia di assicurazione L. 4.000.000.000	47,00		47,00

Società - Sede	Attività-Capitale sociale	% partecipazione		Quota gruppo
		diretta	indiretta	
Assicoop Ravenna spa Ravenna	9-Agenzia di assicurazione L. 7.000.000.000	47,43		47,43
Assicoop Sicura srl Bologna	9-Agenzia di assicurazione L. 390.000.000	40,00		40,00
Assicoop Siena spa Siena	9-Agenzia di assicurazione L. 1.400.000.000	49,00		49,00
Assicura spa Reggio Emilia	9-Agenzia di assicurazione L. 2.000.000.000	35,00		35,00
Commerfin spa Roma	2-Finanziaria L. 1.472.000.000	20,00		20,00
Consorzio ZIS Fiera R5.1 Bologna	9-Coordinamento e progettazione L. 100.000.000		31,11 (Midi)	30,18
Consorzio ZIS Fiera 2 Bologna	9-Opere di urbanizzazione L. 640.000.000		46,10 (Midi)	44,72
Euresa Holding sa Lussemburgo	2-Finanziaria di partecipazioni F.Lux. 654.554.000	21,01		21,01
Finec spa Bologna	2-Finanziaria L. 150.000.000.000	31,60		31,60
Lavoro e Previdenza Service spa Bologna	9- Gestione amm.va fondi pensione L. 20.000.000.000	30,10		30,10
Syneteristiki Vita sa Atene (Grecia)	1-Assicurazione e riassicurazione Grd. 1.000.000.000	29,75		29,75

ALTRE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE MANTENUTE AL VALORE DI CARICO

Unintesa spa - in liquidazione Bologna	9-Intermediazione mobiliare L. 3.917.400.000	97,43		97,43
Sofimer Soc. Fin. Meridionale spa - in liquidazione Napoli	2-Finanziaria L. 10.000.000.000	20,00		20,00
Compagnie Foncière de la Macif sa Niort (Francia)	4-Immobiliare Fr.Fr. 500.000.000	20,00		20,00

PARTE B - CRITERI DI VALUTAZIONE

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio consolidato e le eventuali modifiche rispetto a quelli precedentemente adottati.

Attivi immateriali

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

Le provvigioni di acquisizione precontate sui contratti con durata poliennale relativi ai rami Danni sono differite ed ammortizzate in conto a quote costanti in un periodo di tre anni, con inizio in quello in cui tali costi sono sostenuti, mentre per i rami Vita tali provvigioni vengono ripartite in base alla durata delle polizze, per un periodo comunque non superiore a 10 anni. Tutto ciò in conformità a norme di natura fiscale ed a criteri prudenziali rispondenti anche al principio della competenza economica.

Ogni altro onere inerente all'acquisizione dei rischi relativi ai contratti poliennali ed alla loro gestione viene riflesso nel conto economico dell'esercizio in cui è sostenuto.

Per le società consolidate Unisalute e Noricum Vita si è provveduto ad effettuare la rettifica per l'ammortamento delle provvigioni di acquisizione precontate.

Investimenti

Terreni e fabbricati

I beni immobili rientrano in via generale tra le immobilizzazioni e sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di costruzione od al valore di incorporazione, nel caso di immobili precedentemente posseduti da società incorporate. Il valore di carico dei beni include gli oneri accessori e le rivalutazioni effettuate in esercizi precedenti ai sensi di leggi specifiche e, in misura minore, a seguito di rivalutazioni volontarie.

I costi per migliorie e trasformazioni vengono capitalizzati nel caso in cui si traducano in un incremento della vita utile dei cespiti e della loro redditività.

Gli stabili destinati all'esercizio dell'Impresa sono ammortizzati ad aliquote costanti secondo il previsto periodo di utilizzo.

Gli altri immobili, in prevalenza, non vengono ammortizzati, tenendo conto della costante manutenzione effettuata per prolungare la loro utilizzazione nel tempo e trattandosi di investimenti a lungo termine, essenzialmente finalizzati alla copertura degli impegni nei confronti degli assicurati.

Si provvede, tuttavia, ad ammortizzare il complesso turistico "Città del Mare", sito in Terrasini (Palermo), il centro servizi sito in Maratea ed i centri commerciali, in considerazione della loro particolare natura e destinazione.

Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate

Sono rappresentate da impieghi di carattere durevole (immobilizzazioni finanziarie) quali partecipazioni di controllo, partecipazioni in società collegate ed in altre imprese.

Le partecipazioni in società collegate ed in società controllate aventi attività non omogenea a quella assicurativa sono valutate con il metodo del patrimonio netto; quelle in altre società sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione o ad un valore inferiore al costo nel caso in cui presentino perdite durevoli di valore.

Altri investimenti finanziari

Azioni e quote

I titoli azionari che non costituiscono immobilizzazioni, le azioni proprie e le quote di fondi comuni di investimento sono iscritti al minore fra il costo medio d'acquisto ed il valore di mercato, corrispondente, per i titoli quotati, alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della società (immobilizzazioni finanziarie) sono valutati al costo medio di acquisto o di sottoscrizione, rettificato od integrato dell'importo pari alla quota maturata al termine dell'esercizio della differenza negativa o positiva tra il valore di rimborso ed il prezzo di acquisto, con separata rilevazione della quota di competenza relativa agli eventuali scarti di emissione (art. 8 del D.L. 27/12/94, n. 719 e Legge 8/8/95, n. 349). Vengono eventualmente svalutati solo a fronte di accertate perdite permanenti di valore.

Per i titoli a tasso implicito (zero coupon bond ed altri) si tiene conto, per competenza, della quota di adeguamento del capitale già venuta a maturazione.

I titoli utilizzati per impieghi a breve sono allineati al minore tra il valore di carico contabile (sostanzialmente mantenuto al costo), incrementato o rettificato degli scarti di emissione maturati, e quello di mercato costituito, per i titoli quotati, dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di di-

cembre e, per quelli non quotati, dal presumibile valore di realizzo al 31 dicembre, determinato sulla base del valore corrente dei titoli, negoziati in mercati regolamentati, aventi analoghe caratteristiche.

Le riduzioni di valore di esercizi precedenti non vengono mantenute qualora vengano meno i motivi che le hanno originate.

Finanziamenti

Sono iscritti al valore nominale, corrispondente anche al loro presumibile realizzo.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, così come definiti dal Provvedimento ISVAP n. 297 del 19 luglio 1996, sono esclusivamente utilizzati per finalità di copertura, a riduzione del profilo di rischio delle attività/passività coperte ovvero ad ottimizzazione del profilo di rischio/rendimento delle stesse. I contratti derivati in essere a fine periodo sono pertanto valutati in modo coerente con l'attività/passività coperta. In particolare:

- per i contratti a copertura di titoli circolanti si tiene conto della differenza fra valore di carico e maggiore valore di mercato dei titoli stessi a fine periodo;
- per i contratti a copertura di titoli immobilizzati è adottato il criterio di valutazione al costo;
- per i contratti a copertura dei rischi di cambio si tiene conto dei principi adottati per la valutazione dei saldi contabili in divisa estera. Il differenziale pronti/termine è rilevato per competenza temporale, tramite appostazione del relativo rateo.

Il valore corrente dei contratti derivati è determinato con il metodo del "costo di sostituzione", utilizzando prezzi e tassi correnti a fine esercizio per pari scadenza e confrontandoli con quelli contrattuali.

I premi incassati o pagati per opzioni su titoli, azioni o valute in essere a fine periodo sono iscritti rispettivamente nelle voci G.VI "Prestiti diversi e altri debiti finanziari" e C.III.7 "Investimenti finanziari diversi".

Alla scadenza dell'opzione:

- in caso di esercizio, il premio è portato a rettifica del prezzo di acquisto o vendita dell'attività/passività sottostante;
- in caso di abbandono, il premio è registrato in "Altri ricavi/oneri degli investimenti patrimoniali".

Proventi da titoli

Gli interessi attivi maturati vengono contabilizzati a conto economico secondo il principio della com-

petenza, come pure la differenza maturata tra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione delle obbligazioni e titoli similari, secondo quanto stabilito dall'art. 8 del D.L. 27/12/94 n. 719 già richiamato. Per i titoli costituenti immobilizzazioni si tiene conto della differenza maturata tra il valore di rimborso ed il valore di carico.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati unitamente al relativo credito d'imposta.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla negoziazione dei titoli a reddito fisso ed azionari sono rilevate a conto economico secondo la data effettiva di liquidazione.

Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Sono iscritti al valore corrente, secondo quanto disposto dagli articoli 17 e 19 del D.Lgs. 173/97.

Crediti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

Altri elementi dell'attivo

Attivi materiali e scorte

I cespiti (mobili, macchine d'ufficio, impianti e beni mobili iscritti nei pubblici registri), rientranti tra le immobilizzazioni, sono esposti in bilancio al costo di acquisto od a valori di conferimento ed ammortizzati in base alla loro presunta vita utile. Sui cespiti entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote di pertinenza sono state applicate nella misura del 50%, sostanzialmente corrispondenti al loro periodo di utilizzo. I cespiti di valore unitario contenuto vengono interamente ammortizzati nell'anno di acquisto.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi e passivi sono calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale.

Riserve tecniche rami Danni

Riserva premi

La riserva premi delle assicurazioni dirette è determinata analiticamente per ciascuna polizza secondo il metodo pro-rata temporis, sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e gli altri costi di acquisizione direttamente imputabili. Per i contratti pluriennali viene dedotta la quota di ammortamento relativa all'esercizio. La riserva premi include inoltre, quando ne ricorrono le condizioni, la riserva premi per i rischi in corso. Fino all'esercizio precedente la riserva

premi era invece calcolata prevalentemente in base alle aliquote forfettarie.

Per i rami Cauzione e Credito è stata applicata la metodologia forfettaria prevista dal D.M. 23/5/81.

La riserva premi include inoltre le integrazioni richieste da specifiche disposizioni di legge per i rami ed i rischi aventi natura particolare (Credito, Grandine, Rischi Atomici, Calamità Naturali).

L'ammontare complessivo accantonato a riserva è atto a fronteggiare gli oneri derivanti dalla parte di rischio ricadente sugli esercizi successivi.

Le quote delle riserve premi a carico dei riassicuratori sono calcolate applicando ai premi ceduti gli stessi criteri utilizzati per il calcolo della riserva premi del lavoro diretto.

Riserva di senescenza

La riserva di senescenza viene calcolata forfettariamente, nella misura del 10%, sui contratti del ramo Malattie in portafoglio aventi le caratteristiche previste dall'art. 25 del D.Lgs. 175/95.

Riserva sinistri

La riserva sinistri del lavoro diretto è determinata in modo analitico mediante la valutazione di tutti i sinistri aperti alla fine dell'esercizio e sulla base di stime tecnicamente prudenziali, effettuate con riferimento ad elementi obiettivi, tali da consentire, come disposto dall'art. 33 del D.Lgs. 173/1997, che l'ammontare riservato sia in grado di far fronte ai risarcimenti da effettuare ed alle relative spese dirette e di liquidazione. Limitatamente ai sinistri R.C.Auto avvenuti nel 1998, la valutazione della riserva è stata effettuata mediante il criterio del costo medio per gruppi di sinistri omogenei (danni a cose e danni a persone) sufficientemente numerosi e con il supporto di dati storici e prospettici specifici delle Imprese.

La riserva sinistri include, inoltre, l'accantonamento per ritardate denunce, stimato sulla base delle esperienze acquisite con riguardo ai sinistri degli esercizi precedenti denunciati tardivamente, conformemente ai criteri fissati con provvedimento ISVAP del 4 dicembre 1998.

Le quote della riserva sinistri a carico dei riassicuratori riflettono il recupero dagli stessi a fronte degli ammontari riservati, nella misura prevista dai singoli trattati o dagli accordi contrattuali.

Riserve tecniche rami Vita

L'ammontare iscritto in bilancio è stato calcolato in conformità al disposto degli artt. 24 e 25 del D.Lgs. 174/95 ed a quanto stabilito dal D.M. 2 luglio 1987, per quanto concerne il livello minimo della riserva per sovrappremi sanitari e professionali e della riserva per oneri di gestione.

La riserva matematica delle assicurazioni dirette relative ai rami Vita è calcolata analiticamente per ogni contratto sulla base dei premi puri, senza detrazione per spese di acquisizione delle polizze e facendo riferimento alle assunzioni attuariali (tassi tecnici di interesse, ipotesi demografiche di eliminazione per morte o invalidità) adottate per il calcolo dei premi relativi ai contratti in essere. La riserva matematica comprende le quote di premio puro relative alle rate di premio maturate nell'esercizio; comprende, inoltre, tutte le rivalutazioni attribuite in applicazione delle clausole contrattuali ed è sempre superiore al valore di riscatto. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs. 173/97, le riserve tecniche costituite per coprire gli impegni derivanti da contratti di assicurazione sulla vita umana il cui rendimento viene determinato in funzione di investimenti o indici per cui l'assicurato ne sopporta il rischio, sono state calcolate con riferimento agli impegni previsti dai contratti e a quanto prescritto dall'art. 30 del D.Lgs. 174/95 e successive disposizioni ISVAP. Nella riserva matematica, come disposto dall'art. 38, comma 3 del D.Lgs. 173/97 sono comprese le riserve costituite per coprire rischi di mortalità sui contratti di assicurazione del ramo III della Tabella A allegata al D.Lgs. 174/95, che garantiscono una prestazione in caso di decesso dell'assicurato nel corso della durata contrattuale. Nella riserva matematica è altresì compresa una riserva di integrazione riferita a quanto prescritto dall'art. 25, comma 12 del D.Lgs. 174/95. A tale riguardo, avendo verificato uno scostamento fra le basi demografiche utilizzate per calcolare i capitali costitutivi delle rendite vitalizie e le ultime rilevazioni della Ragioneria Generale dello Stato, si è ritenuto di dover apportare un'integrazione alle riserve da costituire per fare fronte agli impegni verso gli assicurati, in osservanza a quanto disposto dall'ISVAP con circolare n. 343D del 30 settembre 1998.

Così come disposto dall'art. 34 del D.Lgs. 173/97, la riserva per somme da pagare comprende l'ammontare complessivo delle somme necessarie per far fronte al pagamento delle prestazioni maturate nel corso dell'esercizio e non ancora liquidate.

La riserva per partecipazione agli utili e ristorni viene costituita per fare fronte all'impegno delle Imprese di attribuire, come rimborso parziale dei premi su alcuni contratti in tariffa temporanea di gruppo in caso di morte e/o invalidità, importi maturati nell'esercizio come utili tecnici derivanti dal risultato dei singoli contratti.

L'importo delle riserve tecniche a carico della CONSAP (Concessionaria servizi assicurativi pubblici S.p.A.), subentrata all'I.N.A. con la responsabilità solidale del Ministero del Tesoro, è calco-

lato sulla base degli impegni riferiti alle “cessioni legali” e con criteri prudenziali, avuto peraltro riguardo anche alle raccomandazioni dell’ISVAP in materia ed utilizzando i tassi annui di rendimento, già fissati per gli esercizi 1994, 1995 e 1996, contenuti nel decreto ministeriale del 2 ottobre 1998 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 235 del 1°/8/10/1998.

Fondo imposte

Le imposte dell’esercizio sono appostate in misura congrua fra i debiti tributari diversi, in base al reddito imponibile. Il fondo imposte include le imposte differite sulle quote di plusvalenze rinviate, ai sensi dell’art. 54, 4° comma D.P.R. 917/86.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto riflette la passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Premi di competenza

I premi sono contabilizzati con riferimento al momento della relativa maturazione ed in conformità a quanto previsto all’art. 45 del D.Lgs. 173/1997. Con l’appostazione della riserva premi si ottiene la competenza di periodo.

A decorrere dall’esercizio 1998 è stata adottata la nuova classificazione dei rischi di cui al punto A) della tabella allegata al D.Lgs. 175/95 (assicurazioni dei rami Danni) e della analoga tabella allegata al D.Lgs. 174/95 (assicurazioni dei rami Vita), con l’osservanza delle disposizioni regolamentari emanate dall’ISVAP in materia (provvedimento 734 del 1° dicembre 1997).

Quota dell’utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico

L’assegnazione di quote degli utili degli investimenti al conto tecnico dei rami Vita è stata effettuata secondo il provvedimento appositamente emanato dall’ISVAP in data 8/3/99 e pubblicato sulla G.U. il 16/3/99.

Riassicurazione attiva

Per i rischi assunti in riassicurazione, ad eccezione dei rischi assunti in via facoltativa, i premi ed i costi per risarcimenti e commissioni, già comunicati dalle cedenti e relativi all’esercizio, sono contabilizzati in conti patrimoniali specifici ed imputati al conto economico dell’esercizio successivo; tale sfasamento della competenza, che riguarda anche le relative retrocessioni, deriva dall’impossibilità

di disporre di tutti i dati in tempo utile e nella loro interezza.

Le riserve sui rischi assunti in riassicurazione sono quelle comunicate dalle cedenti, eventualmente integrate per tenere conto di ulteriori perdite prevedibili.

Conversione dei saldi in valuta estera

Le partite espresse in valuta estera non derivanti dal consolidamento di imprese estere sono espresse in bilancio ai cambi di fine anno secondo le norme della contabilità plurimonetaria. Il saldo risultante dalla conversione in lire delle partite non realizzate, se positivo, viene pareggiato mediante accantonamento in un apposito fondo del passivo; di contro, un eventuale saldo negativo viene ripianato ricorrendo al fondo medesimo.

Le differenze cambio derivanti dalla conversione delle valute aderenti all’Euro, ai tassi di cambio fissi ed irrevocabili stabiliti il 31/12/98 tra l’Euro e ciascuna delle predette valute, sono state incluse nel conto economico. Il relativo ammontare è risultato negativo per lire 8.736 milioni, in parte controbilanciato da un prelievo dal relativo fondo per lire 5.408 milioni.

Differenze di conversione

Gli importi dei bilanci delle imprese estere incluse nel consolidamento vengono convertiti in lire italiane applicando alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico il cambio di fine esercizio. Le differenze originate dall’applicazione dei suddetti cambi sono accreditate o addebitate alla voce del patrimonio netto consolidato “Riserva per differenze di conversione”.

Cambi adottati

I cambi delle principali valute adottate per la conversione in lire sono i seguenti, tenendo presente che per le valute aderenti all’Euro è stato adottato il principio della triangolazione, come stabilito dal Regolamento del 17 giugno 1997, n° 1103/97 relativo a disposizioni per l’introduzione dell’Euro:

Valute	1998	1997
<i>Valute aderenti all’Euro</i>		
Franco Belga	47,998	47,587
Franco Francese	295,182	293,44
Marco Tedesco	989,999	981,69
Peseta spagnola	11,637	11,598
Ecu	1.936,27	1.940,39
<i>Altre valute</i>		
Dollaro Usa	1.653,1	1.759,19
Lira Sterlina	2.763,16	2.913,04
Dracma Greca	5,875	6,22

PARTE C - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Le voci dello stato patrimoniale e le variazioni intervenute nella relativa consistenza rispetto all'esercizio precedente sono di seguito commentate ed

integrate con le indicazioni richieste dalle norme vigenti.

Sezione 1 – Attivi immateriali (voce B)

1.1 Provvigioni di acquisizione da ammortizzare (B.1)

Risultano pari a lire 71.184 milioni (-891 milioni) e sono così suddivise:

- rami Danni lire 20.971 milioni (+1.012 milioni)
- rami Vita lire 50.213 milioni (-1.903 milioni).

1.2 Avviamento (B.3)

La voce, dell'importo di lire 20.888 milioni (+20.164 milioni), è costituita principalmente dall'avviamento pagato nel 1998 da Quadrifoglio Vita per l'acquisizione del ramo di azienda proveniente da Arca Vita spa (lire 17,1 miliardi).

1.3 Altri attivi immateriali (B.4)

La voce, pari a lire 8.921 milioni (-4.391 milioni), comprende lire 5.462 milioni di spese residue relative ad aumenti di capitale sociale e lire 3.459 milioni di costi pluriennali diversi, in prevalenza sostenuti per l'acquisto di programmi informatici.

1.4 Differenza da consolidamento (B.5)

Questa voce è costituita dal residuo degli avviamenti pagati per l'acquisizione delle partecipazioni. L'ammortamento viene effettuato su una base di 10 anni per le società con attività assicurativa, di intermediazione assicurativa e bancaria, che per loro natura manifestano utilità economica nel medio e lungo periodo, mentre per le altre società l'ammortamento è quinquennale.

Le variazioni intervenute nell'esercizio risultano (in milioni di lire):

	1998	Variazioni rispetto al 1997
Saldo inizio esercizio	12.210	4.399
Incrementi	29.846	23.740
Decrementi	(5.583)	(3.877)
Saldo fine esercizio	36.473	24.262

L'incremento riguarda sostanzialmente l'acquisizione della controllata Unipol Banca spa, effettuata nel 1998.

Sezione 2 – Investimenti (voce C)

2.1 Terreni e fabbricati (C.I)

I beni immobili, al netto dei relativi fondi di ammortamento, al 31 dicembre 1998 sono così composti (in milioni di lire):

	Beni immobili	Fondi amm.to	Valore bilancio
Immobili:			
-ad uso strumentale	113.366	20.841	92.525
-ad uso di terzi	840.633	33.092	807.541
Terreni	131.561	--	131.561
Totale	1.085.560	53.933	1.031.627

Si evidenzia che sul valore complessivo, lire 41.309 milioni originano dall'imputazione delle

differenze di consolidamento.

Si segnala, inoltre, che non vi sono beni concessi in leasing.

Le variazioni intervenute nella consistenza dei beni immobili sono le seguenti (in milioni di lire):

Beni immobili al 31 dicembre 1997	1.187.393
Nuovi investimenti dell'esercizio	3.941
Incrementi e migliorie capitalizzati	17.107
Decrementi	(122.881)
Beni immobili al 31 dicembre 1998	1.085.560

Le variazioni che hanno interessato i fondi di ammortamento risultano (in milioni di lire):

	1998	Variazioni rispetto al 1997
Saldo inizio esercizio	55.607	11.296
Accantonamenti	8.327	(5.045)
Decrementi	(10.001)	(7.925)
Saldo fine esercizio	53.933	(1.674)

Il patrimonio immobiliare presenta una variazione in diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, di lire 101.833 milioni e di lire 100.159 milioni (-8,8%) al netto dei fondi di ammortamento.

Nell'esercizio sono stati imputati oneri finanziari per lire 578 milioni.

2.2 Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate (C.II)

Azioni e quote di imprese controllate (C.II.1.b)

Riguardano le società controllate che, svolgendo attività non omogenee a quella assicurativa, sono state valutate con il metodo del patrimonio netto.

L'importo al 31/12/98 ammonta a lire 86.546 milioni, con un incremento di lire 69.601 milioni rispetto al 1997, dovuto sostanzialmente all'acquisizione della società Unipol Banca spa.

Si riporta di seguito il relativo elenco (importi in milioni di lire):

Società – Sede – Capitale Sociale	Quota Gruppo	Valore
Unipol Banca spa Bologna – L. 94.875	69,15	67.122
Unipol Sim spa Bologna – L. 20.000	91,53	18.834
Unieuropa srl Bologna – L. 1.000	99,02	590
Totale		86.546

Azioni e quote di imprese consociate e collegate (C.II.1.c.d)

Riguardano le società consociate e collegate valutate con il metodo del patrimonio netto, il cui elenco è di seguito riportato:

Società – Sede – Capitale Sociale (ML lire/valuta)	Quota Gruppo	Valore (ML lire)
Finec spa Bologna – L. 150.000	31,60	47.507
Euresa Holding sa Lussemburgo – F.Lux 654,5	21,01	7.674
Lavoro e Previdenza Service spa Bologna – L. 20.000	30,10	5.861
Assicoop Sicura srl Bologna – L. 390	40,00	3.061
Assicoop Ravenna spa Ravenna – L. 7.000	47,43	3.495
Assicoop Modena spa Modena – L. 4.000	47,00	2.159
Syneteristiki Vita sa Atene (Grecia) – Grd. 1.000	29,75	1.524

Hotel Villaggio Città del Mare spa Terrasini (Pa) – L. 3.383	49,00	1.694
Assicoop Siena spa Siena – L. 1.400	49,00	556
Assicura spa Reggio Emilia – L. 2.000	35,00	678
A.P.A. spa Parma – L. 1.000	49,00	353
Commerfin spa Roma – L. 1.472	20,00	280
Assicoop Ferrara spa Ferrara – L. 500	46,00	203
Assicoop Genova spa Genova – L. 500	49,00	73
Consorzio ZIS 1 Bologna – L. 100	30,18	31
Consorzio ZIS 2 Bologna – L. 640	44,72	287
Totale		75.436

Le partecipazioni detenute in società estere risultano lire 9.198 milioni (-25.570 milioni, variazione conseguente alla modifica dell'area di consolidamento) e lire 66.238 milioni quelle in società italiane (+7.802 milioni).

Altre azioni e quote di imprese (C.II.1.e)

Sull'ammontare complessivo pari a lire 307.335 milioni (-10.757 milioni rispetto al 1997), lire 22.143 milioni si riferiscono alle quote delle partecipazioni in imprese controllate e collegate mantenute al valore di carico, in quanto in corso di liquidazione o di dismissione, come da dettaglio:

Società – Sede – Capitale Sociale (ML lire/valuta)	Quota Gruppo	Valore (ML lire)
Unintesa spa – in liquidazione Bologna – L. 3.917	97,43	1.193
Sofimer spa – in liquidazione Napoli – L. 10.000	20,00	1.202
Compagnie Foncière de la Macif Niort (Francia) – Fr.Fr. 500	20,00	19.748
Totale		22.143

Del rimanente ammontare (lire 285.192 milioni), i valori più significativi si riferiscono alle seguenti società (in milioni di lire):

Caer spa	178.262
P & V Holding sa	30.120
Italiana Assicurazioni spa	15.980
Fincooper scarl	9.809
Delta Immo sa	9.034
Immobiliare Mirasole spa	6.452
Acteldirect sa	5.472
Cooperbanca spa	4.517
Atlantis sa	4.067
Immobilgest Comp. Immobiliare spa	3.500
Immobilgest spa	2.964
The Co-Operators Group sa	2.320
Altre	12.695
Totale	285.192

Obbligazioni (C.II.2)

Il saldo della voce "Obbligazioni", pari a lire 960 milioni (-13.712 milioni rispetto al 1997), risulta interamente costituito dal prestito erogato alla società partecipata Euresa Life sa. Si tratta di un prestito subordinato di franchi belgi 20.000.000, di durata illimitata, il cui tasso di interesse risulta pari a quello dei titoli di Stato belgi a 5 anni + 1% per i primi 5 anni, a quello dei titoli di Stato italiani a 5 anni + 1% dal sesto anno in poi (quindi dal 2003).

Il prestito potrà essere rimborsato anticipatamente, dopo cinque anni dall'erogazione, previa approvazione dell'ente di vigilanza locale; tale possibilità potrà essere esercitata nuovamente trascorsi altri cinque anni.

Solo in caso di cambiamenti normativi od interpretativi o politici in seno al Granducato di Lussemburgo sarà possibile per il debitore rimborsare il prestito in un'unica soluzione, previa l'approvazione dell'ente di vigilanza locale.

Il prestito è subordinato al rimborso dei creditori principali, pariteticamente con gli altri creditori subordinati, ed è privilegiato rispetto ai crediti vantati dai possessori di qualsiasi tipo di azioni della società.

Finanziamenti (C.II.3)

Il saldo di lire 22.639 milioni (+14.469 milioni), relativo ai finanziamenti ad imprese, include lire 14.759 milioni concessi alla Società collegata Compagnie Foncière de la Macif sa, lire 7.380 milioni alla partecipata Immobiliare Mirasole spa e lire 500 milioni relativi ad un prestito subordinato erogato alla società controllata Unintesa spa in liquidazione. Trattasi di un prestito subordinato, concesso da Unipol in data 29/4/1996 con durata triennale, infruttifero.

Poiché la società è in liquidazione volontaria, il credito vantato da Unipol risulta subordinato all'integrale soddisfacimento dei creditori non subordinati della società medesima, come stabilito dalle norme contrattuali.

Si evidenzia che gli importi dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo ed oltre i 5 anni ammontano rispettivamente a lire 7.060 milioni ed a lire 5.424 milioni.

2.3 Altri investimenti finanziari (C.III)

Il saldo complessivo di tale voce ammonta a lire 6.199.259 milioni, con una variazione in aumento di lire 1.314.077 milioni rispetto all'esercizio precedente (+26,9%).

Le componenti riguardano (in milioni di lire):

	1998	Variazioni rispetto al 1997
1. Azioni e quote	71.083	57.223
2. Quote di fondi comuni di inv.	6.469	5.263
3. Obbl. e altri titoli a redd. fisso	5.491.270	1.277.037
4. Finanziamenti	77.749	1.660
6. Depositi presso enti creditizi	2.480	2.480
7. Investimenti finanziari diversi	550.208	(29.586)
Totale	6.199.259	1.314.077
		+26,9%

Relativamente al saldo della voce "azioni e quote", l'incremento è conseguente ad una crescente diversificazione degli investimenti.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (C.III.3)

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso ammontano a lire 5.491.270 milioni (+1.277.037 milioni rispetto al 1997), detenuti interamente dalle società assicurative e sono così costituiti (in milioni di lire):

		Comp %
Titoli emessi da Stati, enti pubb. e org. internazionali	2.155.817	39,3
Obbligazioni convertibili	5.908	0,1
Altri titoli quotati	2.673.502	48,7
Altri titoli non quotati	656.043	11,9
Totale	5.491.270	100

La consistenza degli impieghi a carattere durevole e degli impieghi a breve risulta, rispettivamente, di lire 1.863,9 miliardi e di lire 3.627,4 miliardi.

La voce "obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso non quotati", comprende (per un importo di corone svedesi 120.000.000, pari a lire 24.560 milioni al cambio del 31/12/98) un prestito obbligazionario subordinato emesso dalla società assicuratrice svedese Folksam, sottoscritto da Unipol nel 1995. Il rischio di cambio sull'intero ammontare è stato coperto con un contratto di cross currency swap all'atto della sottoscrizione, con scadenza 17/7/2000.

La scadenza finale del prestito è il 17/7/2005; il 17/7/2000 l'emittente potrà, peraltro, esercitare la possibilità di estinzione anticipata.

Il tasso di interesse per il periodo 17/7/95-17/7/2000 è fisso e parametrato al rendimento dei titoli pubblici svedesi di durata 5 anni, con una maggiorazione dell'1,5%; successivamente è da definirsi o comunque determinato come per il pe-

riodo iniziale.

Il credito di Unipol è subordinato a tutti gli altri crediti non subordinati. Inoltre, è facoltà dell'Assemblea Generale della Folksam, o dell'Organo di controllo, sospendere il pagamento degli interessi (che vengono capitalizzati) o svalutare il prestito, solo nel caso in cui la compagnia scenda al disotto del margine di solvibilità richiesto dalla legge; in quest'ultimo caso il prestito stesso verrà reintegrato non appena la compagnia ritorni al di sopra dello stesso margine.

Finanziamenti (C.III.4)

Risultano pari a lire 77.749 milioni (+1.661 milioni) e sono così articolati (in milioni di lire):

Prestiti con garanzia reale	38.536
Prestiti su polizze	36.697
Altri prestiti	2.516
Totale	77.749

Si evidenzia che gli importi dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo ed oltre i 5 anni ammontano rispettivamente a lire 68.663 milioni e a lire 40.910 milioni.

Depositi presso enti creditizi (C.III.6)

La consistenza al 31 dicembre 1998 ammonta a lire 2.480 milioni ed è rappresentata da un deposito vincolato di USD 1.500.000 costituito presso la Banca Nazionale del Lavoro (Bologna) dal 16/12/98 al 19/01/99.

Investimenti finanziari diversi (C.III.7)

L'importo di lire 550.208 milioni risulta così composto (in milioni di lire):

	1998	Variazioni rispetto al 1997
Titoli in pronti contro termine	546.009	(27.933)
Premi pagati per opzioni put acquistate	1.410	1.410
Premi pagati per contratti Cap/Floor acquistati	2.789	(3.063)
Totale	550.208	(29.586)
		-5,1%

Le posizioni di importo rilevante, selezionate tra quelle con saldo superiore a lire 60 miliardi, che costituiscono il 54,5% dell'importo complessivo, si riferiscono ai titoli in pronti contro termine e sono di seguito evidenziate (in milioni di lire):

Titolo	Importo
CTZ 15/9/97-15/3/99	85.053
CCT 1/11/96-03	80.008
CTZ 16/3/98-2000	69.975
BOT 31/8/98-26/2/99	64.666
	299.702

Depositi presso imprese cedenti (C.IV)

Ammontano a lire 31.419 milioni, con un incremento di lire 3.819 milioni (+13,8%) rispetto al 1997.

Trattasi di depositi costituiti a garanzia presso le cedenti in relazione ai rischi assunti in riassicurazione, la cui movimentazione (costituzione e rimborso) avviene con cadenza annuale o infrannuale. La relativa durata è sostanzialmente connessa alla specificità delle sottostanti garanzie assicurative ed alla durata effettiva dei rapporti riassicurativi, il cui rinnovo viene trattato al termine di ogni anno.

Sezione 3 – Altre voci dell'attivo (voci D-Dbis-E-F-G)

Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D)

La voce, pari a lire 313.150 milioni (+224.666 milioni rispetto al 1997), è composta esclusivamente dagli investimenti a copertura di contratti di assicurazione sulla vita e di capitalizzazione con prestazioni direttamente collegate a fondi di investimento o ad indici azionari. Trattasi in particolare dei prodotti index-linked ed unit-linked. Non risultano ancora investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce D bis)

Il saldo della voce risulta di lire 457.028 milioni e presenta un incremento di lire 4.588 milioni rispetto al 1997.

Crediti (voce E)

La voce, complessivamente pari a lire 719.924 milioni, presenta un decremento di lire 11.542 milioni rispetto al 1997, ed è così dettagliata (in milioni di lire):

crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (E.I)

Crediti verso assicurati per premi	261.863
Crediti verso intermediari	134.620
Crediti compagnie conti correnti	25.469
Somme da recuperare per sinistri	30.465
Totale	452.417

crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (E.II)

Saldi dei c/correnti	121.010
-----------------------------	----------------

altri crediti (E.III)

Crediti verso l'Erario	98.629
Crediti diversi	47.868
Totale	146.497

Tra i "crediti diversi" figurano lire 18.314 milioni derivanti dalla vendita di immobili. Relativamente alla voce "crediti" si evidenzia che gli importi dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo ed oltre i 5 anni ammontano rispettivamente a lire 22.942 milioni e a lire 2.027 milioni.

Altri elementi dell'attivo (voce F)

Attivi materiali e scorte (F.I)

Sono composti da mobili, macchine d'ufficio, macchine elettroniche, automezzi, impianti ed attrezzature per un valore di lire 87.030 milioni, ammortizzati per lire 78.106 milioni, con un valore netto, pertanto, di lire 8.924 milioni (-2.509 milioni rispetto al 1997).

Disponibilità liquide (F.II)

A fine anno i depositi risultano pari a lire 165.392 milioni (-5.259 milioni rispetto al 31/12/97) e si riferiscono al flusso di disponibilità liquide che caratterizza l'attività degli ultimi giorni dell'esercizio.

Azioni o quote proprie (F.III)

L'importo di lire 6.375 milioni (+5.383 milioni) è costituito dalle azioni proprie presenti, a fine esercizio, nel portafoglio della Capogruppo. Si precisa, peraltro, che la Capogruppo detiene anche azioni della società controllante per un valore complessivo di lire 18.708 milioni, iscritto alla voce "Azioni e quote di imprese controllanti".

Altre attività (F.IV)

Risultano pari a lire 43.680 milioni (+19.880 milioni rispetto al 1997) e riguardano (in milioni di lire):

Conti transitori attivi di riassicurazione	20.378
Strumenti finanziari derivati	20.654
Altre attività	2.648
Totale	43.680

L'ammontare relativo agli "strumenti finanziari derivati" è costituito quasi interamente dagli allineamenti, positivi, al cambio iniziale, delle operazioni di compravendita di valuta a termine (lire 20.351 milioni).

Ratei e risconti (voce G)

Ammontano a lire 88.601 milioni, con una variazione in diminuzione di lire 3.877 milioni, e sono costituiti da ratei di interessi su titoli per lire 76.587 milioni, per lire 9.234 milioni da ratei su strumenti derivati e per lire 2.780 milioni da altri ratei e risconti.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Sezione 4 – Patrimonio netto e passività subordinate (voci A-B)

4.1 Patrimonio netto di Gruppo (voce AI)

Il patrimonio netto, escluse le quote di pertinenza di terzi, è così ripartito (in milioni di lire):

	1998	Variazioni rispetto al 1997
Capitale sociale	257.753	131
Riserva legale	48.116	5.346
Ris. sovrapprezzo emiss. azioni	504.359	338
Fondo acquisto azioni proprie	18.624	(5.383)
Fondo contropartita azioni proprie	6.375	5.383
Fondo azioni controllante	18.708	-
Riserva straordinaria	214.998	12.368
Riserva L.46/1967 Reg. Sicilia	631	-
Ris. rivalutaz. beni immobili	11.500	-
Riserva rivalutazione L.413/91	28.583	-
Riserva di consolidamento	(24.519)	(5.857)
Ris. differenza valutazione su partecipazioni non consolidate	1.742	3.164
Ris. differenze di conversione	(617)	614
Utile dell'esercizio	62.250	14.081
Totale	1.148.503	30.185 +2,7%

Riguardo al capitale sociale della Capogruppo si segnala che nel 1998 è proseguito l'esercizio del diritto di sottoscrizione di nuove azioni ordinarie e privilegiate da parte dei portatori dei "Warrant" abbinati alle azioni emesse con l'aumento di capitale sociale a pagamento effettuato nel novembre 1996.

Nel 1998, a seguito delle predette sottoscrizioni, il capitale sociale si è incrementato per lire 131 milioni e le riserve sono aumentate di lire 338

milioni.

La voce "Riserva di consolidamento" accoglie le eventuali differenze derivanti dalla compensazione del valore di carico delle partecipazioni con la corrispondente frazione di patrimonio netto delle società consolidate, dopo le eventuali imputazioni agli elementi dell'attivo di tali imprese ed alla differenza da consolidamento (avviamento). Comprende, inoltre, le rettifiche di consolidamento dovute all'applicazione dei principi contabili della Capogruppo, nonché all'eliminazione dei dividendi infragruppo.

Nella voce "Riserva per differenza di valutazione su partecipazioni non consolidate" affluiscono le differenze di valutazione derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, esclusa la parte derivante da utili/perdite d'esercizio che viene imputata alla voce del conto economico "Quote di risultato d'esercizio su partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

L'importo della suddetta riserva si incrementa rispetto al 1997 di lire 3.164 milioni, a seguito delle modifiche intervenute nell'area di consolidamento.

4.2 Il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio civilistici e patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidati, è riportato in allegato.

4.3 Passività subordinate (voce B)

Il presente bilancio non evidenzia alcuna passività subordinata.

Sezione 5 – Riserve tecniche e altri accantonamenti (voci C-D-E)

Riserve tecniche (voce C)

Ammontano complessivamente a lire 7.571.885 milioni, con un incremento di lire 1.228.172 milioni (+19,4%) rispetto al 1997 e sono costituite per lire 4.811.652 milioni da riserve tecniche e riserva per somme da pagare dei rami Vita e per lire 2.760.233 milioni da riserva premi, riserva sinistri e altre riserve dei rami Danni.

L'incremento delle riserve tecniche è conseguente alla crescita dell'attività assicurativa, che ha interessato i principali settori di attività ed in particolare i rami Vita.

Il loro ammontare è adeguato agli impegni delle Imprese nei confronti degli assicurati e dei danneggiati.

5.1 Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D)

Ammontano a lire 313.053 milioni (+234.126 milioni rispetto al 1997) e si riferiscono alle riserve tecniche costituite per coprire gli impegni derivanti da contratti di assicurazione sulla vita umana,

il cui rendimento viene determinato in funzione di investimenti o indici per cui l'assicurato ne sopporta il rischio (ramo III della Tabella A allegata al D.Lgs. 174/95). Non sono presenti riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

Le suddette riserve, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs. 173/97, sono state calcolate con riferimento agli impegni previsti dai contratti e sono rappresentate con la massima approssimazione possibile dagli attivi di riferimento, secondo quanto prescritto dall'art. 30 del D.Lgs. 174/95 e successive disposizioni dell'ISVAP. Per i contratti di cui al ramo III della Tabella A allegata al D.Lgs. 174/95, sono state inoltre costituite riserve tecniche aggiuntive a copertura dei rischi di mortalità, determinate con riferimento ad un'ipote-

si demografica basata sulla tavola della popolazione italiana maschile 1992 variata.

Fondi per rischi e oneri (voce E)

Ammontano a lire 24.115 milioni (-1.611 milioni) e riguardano:

(E.2) "Fondi per imposte" per lire 14.830 milioni;

(E.4) "Altri accantonamenti" per lire 9.285 milioni, costituiti da fondi rischi su cambi per lire 6.577 milioni, dal fondo oneri futuri per lire 2.651 milioni, dal fondo oneri immobiliari per lire 57 milioni.

Il fondo imposte accoglie gli stanziamenti a copertura delle imposte differite a fronte di plusvalenze rateizzate, ex art. 54, 4° comma, del D.P.R. 917/86.

Sezione 6 – Debiti e altre voci del passivo (voci F-G-H)

Depositi ricevuti da riassicuratori (voce F)

Passano da lire 138.288 milioni a lire 143.699 milioni al 31/12/98, con un incremento di lire 5.411 milioni.

Riguardano depositi costituiti a garanzia in relazione ai rischi ceduti ed a quelli retroceduti, sulla cui durata si richiama quanto esposto per i corrispondenti crediti.

Debiti e altre passività (voce G)

La voce, dell'importo complessivo di lire 436.203 milioni, presenta un decremento di lire 2.066 milioni rispetto al 1997 ed è composta dagli elementi evidenziati di seguito.

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (G.I)

Risultano pari a lire 15.642 milioni (-9.153 milioni) e si riferiscono principalmente a debiti verso agenti ed altri intermediari per lire 4.338 milioni ed a debiti di conto corrente verso Compagnie per lire 5.572 milioni.

Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione (G.II)

Il saldo ammonta a lire 20.355 milioni con una variazione in aumento di lire 2.853 milioni rispetto al 1997.

Debiti verso banche e istituti finanziari (G.IV)

Il loro valore al 31/12/98 risulta di lire 26.608 mi-

lioni e presenta un decremento di lire 30.585 milioni, dovuto ad una minore esposizione delle società controllate immobiliari.

Debiti con garanzia reale (G.V)

Sono pari a lire 25.606 milioni e diminuiscono di lire 2.289 milioni per le quote di mutui rimborsate nell'esercizio.

Si evidenzia che gli importi dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo ed oltre i 5 anni ammontano rispettivamente a lire 23.476 milioni ed a lire 12.277 milioni.

Si specifica, inoltre, che le garanzie reali relative ai mutui sono costituite da ipoteche su beni immobili.

Prestiti diversi e altri debiti finanziari (G.VI)

La voce, pari a lire 3.822 milioni (-428 milioni), risulta interamente costituita da partite relative ai prodotti finanziari derivati ancora in essere al 31/12/98, ed in particolare: per lire 2.040 milioni dalla quota dei premi incassati di competenza degli esercizi successivi per opzioni cap, e per lire 1.782 milioni dal controvalore dei premi incassati per opzioni vendute (call e put su titoli obbligazionari, su azioni e su divisa, swap option) e non ancora esercitate.

Altri debiti (G.VIII)

Aumentano di lire 19.495 milioni rispetto all'esercizio precedente e sono formati da (in milioni di lire):

Debiti per imposte a carico assicurati	39.888
Debiti per oneri tributari diversi	74.528
Debiti verso fornitori	14.984
Debiti verso enti assistenziali	8.819
Debiti diversi	23.274
Totale	161.493

La voce “Debiti per oneri tributari diversi”, che presenta un saldo di lire 74.528 milioni, è principalmente costituita per lire 52.843 milioni dalle imposte sul reddito (Irpeg e Irap), determinate per l’esercizio in corso, e per lire 8.065 milioni dall’importo dovuto per l’imposta sostitutiva della maggiorazione di conguaglio (D.Lgs. 467 del 18/12/97).

Nei “debiti diversi” figurano debiti esigibili oltre l’esercizio successivo per lire 1.906 milioni.

Altre passività (G.IX)

Presentano una variazione in aumento di lire 16.048 milioni rispetto al 1997 e sono così costituite (in milioni di lire):

Conti transitori passivi di riass.ne	42.793
Provvigioni sui premi in corso di riscossione e rappel	66.614
Strumenti finanziari derivati	4.275
Altre passività	25.308
Totale	138.990

Ratei e risconti (voce H)

Passano da lire 18.076 milioni del 1997 a lire 22.715 milioni e si riferiscono a risconti per interessi su rivalse di portafoglio e finanziamenti ad agenti per lire 9.103 milioni, a ratei su strumenti finanziari derivati per lire 11.268 milioni, ed a ratei e risconti diversi per lire 2.344 milioni.

Sezione 7 – Garanzie, impegni e altri conti d’ordine

7.1 Garanzie (I, II, III)

I. Garanzie prestate: lire 43.242 milioni.

Trattasi principalmente di garanzie prestate in relazione all’attività immobiliare (ipoteche su beni immobili per lire 30.000 milioni).

II. Garanzie ricevute: lire 203.588 milioni.

Trattasi di garanzie ricevute in relazione allo svolgimento dell’attività assicurativa, di cui lire 148 miliardi per fidejussione polizza cauzione Agenti.

III. Garanzie prestate da terzi nell’interesse di imprese consolidate: lire 14.061 milioni.

L’importo più consistente è relativo alla fidejussione CID per gli impegni assunti dalle imprese (lire 8.018 milioni).

7.2 Impegni (IV)

Il loro valore, al 31/12/98, pari a lire 3.567.624 milioni, si incrementa rispetto al passato esercizio di lire 1.413.362 milioni.

Riguardano sostanzialmente gli impegni registrati per operazioni su strumenti derivati in corso di svolgimento alla fine dell’esercizio, che risultano lire 3.015.032 milioni, mentre lire 546.982 milioni si riferiscono ad impegni per operazioni di pronti contro termine.

7.3 Attività di pertinenza di fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi (VI)

Non sussistono a fine esercizio attività e passività

di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi.

CONTO ECONOMICO

Sezione 8 – Informazioni concernenti i conti tecnici

8.1 Premi dell'esercizio

I premi emessi hanno raggiunto nel 1998 lire 3.061,9 miliardi, con un tasso di sviluppo sulla raccolta del precedente esercizio pari al 25,6% (+64,8% realizzato nei rami Vita e +10,1% nei rami Danni).

Nella tabella che segue, rispondente (come richiesto dal Provvedimento ISVAP n. 734 del 1° di-

cembre 1997) alla classificazione dei rischi prevista al punto A della tabella allegata al decreto legislativo 17/3/95, n. 175 per i rami Danni ed all'analoga tabella allegata al decreto legislativo 17/3/95, n. 174 per i rami Vita, sono esposti i premi ripartiti per ramo di attività, gli indici di composizione e le variazioni percentuali rispetto al 1997 (in milioni di lire):

RIPARTIZIONE DEI PREMI PER RAMO DI ATTIVITA'

(Al netto delle imposte sui premi)

Ramo	esercizio		comp.		variazioni 1998/1997	
	1998	%	1997	%	in assoluto	in %
LAVORO DIRETTO ITALIANO						
Rami Danni						
Infortunati e malattia (rami 1 e 2)	281.418	9,4	247.630	10,5	33.788	13,6
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	918.171	30,7	823.551	34,9	94.619	11,5
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	189.526	6,3	176.236	7,5	13.290	7,5
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16.654	0,6	16.224	0,7	431	2,7
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	190.467	6,4	179.935	7,6	10.531	5,9
R.C. generale (ramo 13)	167.796	5,6	148.002	6,3	19.794	13,4
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	45.708	1,5	41.966	1,8	3.742	8,9
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	25.189	0,8	25.871	1,1	-682	-2,6
Tutela giudiziaria (ramo 17)	10.716	0,4	9.410	0,4	1.306	13,9
Assistenza (ramo 18)	9.929	0,3	8.536	0,4	1.393	16,3
Totale rami Danni	1.855.573	62,1	1.677.361	71,0	178.212	10,6
Rami Vita						
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	863.689	28,9	624.523	26,4	239.166	38,3
III - Ass.connesse con fondi di inv./indici di mercato	228.293	7,6	26.141	1,1	202.152	773,3
V - Operazioni di capitalizzazione	41.034	1,4	33.755	1,4	7.279	21,6
Totale rami Vita	1.133.016	37,9	684.420	29,0	448.597	65,5
Totale Lavoro diretto	2.988.590	100,0	2.361.781	100,0	626.809	26,5
LAVORO INDIRETTO						
Rami Danni indiretto						
Infortunati e malattia (rami 1 e 2)	7.335	10,0	7.065	9,4	270	3,8
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	21.442	29,3	23.921	31,8	-2.480	-10,4
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	1.598	2,2	1.351	1,8	247	18,3
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	2.073	2,8	1.883	2,5	190	10,1
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	29.143	39,8	29.362	39,1	-220	-0,7
R.C. generale (ramo 13)	1.278	1,7	1.643	2,2	-364	-22,2
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	1.365	1,9	1.228	1,6	137	11,1
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	0	0,0	4	0,0	-4	-100,0
Assistenza (ramo 18)	0	0,0	244	0,3	-244	-100,0
Totale rami Danni indiretto	64.233	87,7	66.702	88,8	-2.469	-3,7
Rami Vita indiretto						
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	9.035	12,3	8.419	11,2	616	7,3
Totale rami Vita indiretto	9.035	12,3	8.419	11,2	616	7,3
Totale Lavoro indiretto	73.268	100,0	75.120	100,0	-1.852	-2,5
PREMI COMPLESSIVI	3.061.858		2.436.901		624.956	25,6

I premi diretti e indiretti, al netto delle eliminazioni infragruppo, delle singole società sono i seguenti (in milioni di lire):

	Danni	Vita	Totale 1998	1997
Unipol Assicurazioni spa	1.866.869	677.777	2.544.646	2.275.378
Noricum Vita spa		297.159	297.159	111.877
Quadrifoglio Vita spa		167.116	167.116	22.521
Unisalute spa	30.729		30.729	20.292
Linear Assicurazioni spa	22.208		22.208	6.833
Totale	1.919.806	1.142.052	3.061.858	2.436.901

8.2 Suddivisione dei premi lordi contabilizzati per aree geografiche

I premi emessi complessivi si riferiscono per l'83,1% alla Capogruppo e sono stati sottoscritti quasi interamente in Italia.

I premi di competenza presentano nel 1998 un incremento complessivo del 28,4%, determinato da +11,4% nei rami Danni e da +66,5% nei rami Vita.

8.3 Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami Vita (II.2)

Si rileva che, in applicazione delle disposizioni contenute nel Provvedimento Isvap n. 1140-G dell'8/3/99 (pubblicato sulla G.U. il 16/3/99), una quota dell'utile degli investimenti, pari a lire 280.097 milioni, è stata trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico dei rami Vita.

8.4 Altri proventi tecnici (I.2 - II.4)

Gli altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano rispettivamente a lire 1.300 milioni per i rami Danni ed a lire 6.267 milioni per i rami Vita.

Riguardo ai rami Danni la voce accoglie, in conformità alle nuove disposizioni regolamentari, lo storno delle provvigioni relative a premi di esercizi

precedenti annullati (lire 279 milioni) e gli annullamenti di premi ceduti in riassicurazione (lire 493 milioni). Relativamente ai rami Vita la voce accoglie lo storno delle provvigioni relative a premi di esercizi precedenti annullati (lire 501 milioni), e gli interessi a carico della Consap sui crediti relativi alle somme pagate inerenti alle ex cessioni legali (lire 4.426 milioni).

8.4 Altri oneri tecnici (I.7 - II.10)

Gli altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano rispettivamente a lire 5.591 milioni per i rami Danni ed a lire 8.387 milioni per i rami Vita.

Negli altri oneri figurano, per i rami Danni, lire 1.140 milioni per svalutazioni, in forma forfettaria, di crediti verso assicurati e lire 2.649 milioni per annullamenti di crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti. Relativamente ai rami Vita, lire 695 milioni riguardano gli annullamenti di crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti, mentre lire 7.596 milioni si riferiscono al ricalcolo dei crediti verso Consap per somme pagate relative alle ex cessioni legali, sulla base dei tassi annui di rendimento di cui al Decreto ministeriale del 2/10/98 e tenuto conto delle disposizioni emanate dall'ISVAP in materia con circolare 357/D del 12/1/99.

Sezione 9 – Informazioni concernenti il conto non tecnico

9.1 Proventi derivanti da altri investimenti (III.3.b)bb)

Presentano una variazione in diminuzione di lire 40.858 milioni, che ha particolarmente interessato il portafoglio titoli a reddito fisso, in conseguenza del significativo calo dei tassi di interesse e sono

così costituiti (in milioni di lire):

- Obbligazioni /titoli a reddito fisso	324.592
- Finanziamenti	7.437
- Interessi su depositi presso enti creditizi	15.687
- Investimenti finanziari diversi	61.040
- Interessi su depositi c/o imprese cedenti	1.568
Totale	410.324

9.2 Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti (III.3.c)

Sono state effettuate riprese di valore per un ammontare di lire 2.507 milioni (+2.486 milioni) su investimenti svalutati nel corso degli esercizi precedenti e si riferiscono per lire 2.273 milioni a titoli e per lire 234 milioni ad altri investimenti finanziari.

9.2 Profitti sul realizzo di investimenti (III.3.d)

Registrano un incremento di lire 20.857 milioni rispetto al 1997 e sono rappresentati da (in milioni di lire):

Plusvalenze da alienazione:	
- obbligazioni/titoli a reddito fisso	44.437
- azioni e quote	12.387
- immobili	4.315
- altri investimenti finanziari	5.305
Totale	66.444

Trattasi di plusvalenze derivanti dal comparto degli impieghi non durevoli.

9.3 Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi (III.4.a)

Gli oneri di gestione degli investimenti e gli altri interessi passivi che evidenziano un incremento di lire 12.610 milioni sono suddivisi nelle seguenti voci (in milioni di lire):

Oneri investimenti finanziari diversi	48.025
Oneri azioni/obbligazioni	3.636
Oneri investimenti immobiliari	19.003
Interessi su dep. di riassicurazione	7.712
Ammortamenti su beni	1.303
Totale	79.679

9.4 Rettifiche di valore sugli investimenti (III.4.b)

Ammontano a lire 19.962 milioni (-518 milioni) e si riferiscono a:

Rettifiche di valore su:	
-obbligazioni/titoli a reddito fisso	2.081
- azioni	5.239
- quote partecipazioni	3.909
- altri investimenti finanziari	406
- quote ammortamento immobili	8.327
Totale	19.962

Le minusvalenze derivanti da valutazioni di partecipazioni attengono per lire 1.383 milioni a società controllate e per lire 808 milioni a società collegate.

9.4 Perdite sul realizzo di investimenti (III.4.c)

Sono pari a lire 4.544 milioni (+2.614 milioni) e sono rappresentate da (in milioni di lire):

Minusvalenze da alienazione:	
- obbligazioni/titoli a reddito fisso	1.636
- azioni e quote	1.470
- altri investimenti finanziari	1.438
Totale	4.544

9.5 Altri proventi (III.6)

Nella voce pari a lire 57.418 milioni (+16.457 milioni) le componenti più significative riguardano: lire 24.143 milioni per variazioni differenze cambi derivanti dall'allineamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, lire 12.794 milioni per interessi attivi su depositi bancari e lire 5.408 milioni per prelievi dal fondo rischi su cambi.

9.6 Interessi su debiti finanziari (III.7.a)

Tra gli "interessi su debiti finanziari", il cui importo risulta di lire 4.499 milioni (-6.519 milioni), lire 1.990 milioni si riferiscono ad interessi su debiti verso banche e lire 2.509 milioni ad interessi su mutui e finanziamenti.

9.6 Oneri diversi (III.7.b)

Sul totale di lire 55.969 milioni (+13.390 milioni), la partita di maggior rilievo risulta di lire 26.901 milioni e si riferisce alle variazioni per differenze cambi derivanti dall'allineamento delle partite in valuta ai cambi di fine esercizio.

Risultato dell'attività ordinaria

Riflette l'andamento riscontrato nella gestione dei rami Danni, che ha risentito nel 1998 del negativo saldo tecnico proveniente dai rami di Responsabilità Civile.

9.7 Proventi straordinari (III.9)

Presentano una variazione in aumento di lire 45.175 milioni ed il loro dettaglio è il seguente (in milioni di lire):

Proventi da alienazioni/negoziazioni di:	
- immobili	16.042
- obbligazioni/titoli a reddito fisso	20.703
- azioni e quote	18.022
- vari (sopravvenienze attive/altri)	2.921
Totale	57.688

Le plusvalenze realizzate sopra indicate riguarda-

no il comparto degli investimenti durevoli ed atengono anche ad impieghi relativi alle gestioni speciali dei rami Vita.

9.7 Oneri straordinari (III.10)

L'importo, pari a lire 2.393 milioni (+1.476 milio-

ni), è costituito principalmente da minusvalenze derivanti da negoziazione di azioni e quote (lire 1.467 milioni), da spese inerenti la vendita di immobili (lire 496 milioni) e da sopravvenienze passive (lire 363 milioni).

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

2a) Dipendenti

	Numero medio 1998	Numero al 31/12/98
Unipol Assicurazioni	1.396	1.402
Quadrifoglio Vita	9	9
Unisalute	62	66
Noricum Vita	11	12
Linear Assicurazioni	80	85
Totale	1.558	1.574

Il numero medio 1998 è così ripartito per categoria:

Dirigenti	62
Funzionari	163
Impiegati	1.264
Produttori	66
Portieri	3
	1.558

Complessivamente l'organico medio del Gruppo ha registrato, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di n. 55 unità.

2b) Compensi

I compensi spettanti nel 1998 ad Amministratori e Sindaci della Capogruppo per lo svolgimento delle loro funzioni in Unipol Assicurazioni ed in altre imprese incluse nel consolidamento, sono i seguenti (in milioni di lire):

Amministratori	817
Sindaci	251
	1.068

2c) Attività svolta da S.I.M.

Come già evidenziato nella relazione sulla gestione, la società Unipol Sim spa svolge attività di gestione di portafogli di investimento per conto terzi, anche mediante intestazione fiduciaria.

La massa gestita, ha raggiunto a fine 1998 l'ammontare di lire 1.115 miliardi, con un incremento

del 162% rispetto al 31/12/1997.

La massa gestita della clientela istituzionale ha registrato un incremento pari al 177% passando dai 386 miliardi di fine 1997 ai 1.071 miliardi del 31/12/1998. Il buon risultato deriva dall'attività svolta con le società del Gruppo Unipol, il cui patrimonio complessivamente gestito al 31/12/1998 è salito a lire 909 miliardi (+671 miliardi).

Il controvalore gestito per la clientela privata al 31/12/1998 si attestava a lire 44 miliardi, senza registrare sostanziali variazioni rispetto al 31/12/1997.

3 Rendiconto finanziario consolidato

Il relativo prospetto è riportato in allegato.

Bologna, 26 marzo 1999

Il Consiglio di Amministrazione

PROSPETTO DI RACCORDO
TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO CIVILISTICI
E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATI

(importi in milioni di lire)

	Capitale e riserve	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto 1998	Totale patrimonio netto 1997
Saldi del bilancio civilistico di Unipol Assicurazioni	1.109.647	58.484	1.168.131	1.146.107
Differenze tra valore netto di carico e patrimonio netto, e risultati di esercizio delle partecipate:				
-consolidate integralmente	(15.379)	2.223	(13.156)	(10.638)
-iscritte con il metodo del patrimonio netto	1.495	2.894	4.389	(789)
Riserva per differenze di conversione	(617)		(617)	(1.232)
Ammortamento differenza da consolidamento		(2.818)	(2.818)	(1.707)
Eliminazione dividendi infragruppo	1.248	(1.248)	0	0
Operazioni infragruppo	(10.468)	(820)	(11.288)	(13.775)
Applicazione principi contabili di gruppo	327	(71)	256	352
Rettifiche di consolidamento		3.606	3.606	0
Saldi del bilancio consolidato per la quota del Gruppo	1.086.253	62.250	1.148.503	1.118.318
Quote di terzi	58.215	265	58.480	29.268
Totale del Gruppo incluso i terzi	1.144.468	62.515	1.206.983	1.147.586

SINTESI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(importi in milioni di lire)

	1998	1997
CONTO TECNICO		
al netto delle cessioni in riassicurazione		
Premi di competenza rami Danni	1.692.781	1.519.181
Premi di competenza rami Vita	1.126.664	676.873
Totale	2.819.445	2.196.054
Oneri relativi ai sinistri rami Danni	(1.441.782)	(1.252.307)
Oneri relativi ai sinistri e variazioni riserve tecniche rami Vita	(1.314.471)	(868.196)
Spese di gestione	(448.931)	(424.306)
Saldo altri proventi /oneri tecnici	(6.411)	(1.411)
Redditi netti degli investimenti (1)	311.496	287.270
Risultato del Conto Tecnico	(80.654)	(62.896)
CONTO NON TECNICO		
Redditi degli investimenti (2)	147.056	168.127
Altri proventi	57.418	40.961
Altri oneri	(60.468)	(53.597)
Risultato dell'attività ordinaria	63.352	92.595
Proventi straordinari	57.688	12.513
Oneri straordinari	(2.393)	(917)
Risultato prima delle imposte	118.647	104.191
Imposte	(56.132)	(55.270)
Utile di pertinenza di terzi	(265)	(752)
UTILE DI GRUPPO	62.250	48.169

(1) Sono compresi i redditi dei rami Vita trasferiti dal conto non tecnico.

(2) I redditi sono al netto della quota trasferita al conto tecnico dei rami Vita.

PROSPETTO DI RACCORDO
TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO CIVILISTICI
E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATI
(importi in migliaia di EURO)

	Capitale e riserve	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto 1998	Totale patrimonio netto 1997
Saldi del bilancio civilistico di Unipol Assicurazioni	573.085	30.204	603.289	591.915
Differenze tra valore netto di carico e patrimonio netto, e risultati di esercizio delle partecipate:				
-consolidate integralmente	(7.943)	1.148	(6.795)	(5.494)
-iscritte con il metodo del patrimonio netto	772	1.495	2.267	(407)
Riserva per differenze di conversione	(319)	0	(319)	(636)
Ammortamento differenza da consolidamento	0	(1.455)	(1.455)	(882)
Eliminazione dividendi infragruppo	645	(645)	0	0
Operazioni infragruppo	(5.406)	(423)	(5.830)	(7.114)
Applicazione principi contabili di gruppo	169	(37)	132	182
Rettifiche di consolidamento	0	1.862	1.862	0
Saldi del bilancio consolidato per la quota del Gruppo	561.003	32.149	593.152	577.563
Quote di terzi	30.066	137	30.202	15.116
Totale del Gruppo incluso i terzi	591.068	32.286	623.355	592.679

SINTESI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
(importi in migliaia di EURO)

	1998	1997
CONTO TECNICO		
al netto delle cessioni in riassicurazione		
Premi di competenza rami Danni	874.248	784.592
Premi di competenza rami Vita	581.873	349.576
Totale	1.456.122	1.134.167
Oneri relativi ai sinistri rami Danni	(744.618)	(646.763)
Oneri relativi ai sinistri e variazioni riserve tecniche rami Vita	(678.868)	(448.386)
Spese di gestione	(231.854)	(219.136)
Saldo altri proventi /oneri tecnici	(3.311)	(729)
Redditi netti degli investimenti (1)	160.874	148.363
Risultato del Conto Tecnico	(41.654)	(32.483)
CONTO NON TECNICO		
Redditi degli investimenti (2)	75.948	86.830
Altri proventi	29.654	21.155
Altri oneri	(31.229)	(27.681)
Risultato dell'attività ordinaria	32.719	47.821
Proventi straordinari	29.793	6.462
Oneri straordinari	(1.236)	(474)
Risultato prima delle imposte	61.276	53.810
Imposte	(28.990)	(28.545)
Utile di pertinenza di terzi	(137)	(388)
UTILE DI GRUPPO	32.149	24.877

(1) Sono compresi i redditi dei rami Vita trasferiti dal conto non tecnico.

(2) I redditi sono al netto della quota trasferita al conto tecnico dei rami Vita.

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1998**

(importi in milioni di lire)

	Capitale sociale	Riserve	Risultato d'esercizio	TOTALE
Saldi al 31 dicembre 1997	257.622	812.527	48.169	1.118.318
Ripartizione utile 1997				
-dividendo			(37.089)	(37.089)
-riserve		11.080	(11.080)	0
Conversione Warrant	131	338		469
Variazione altre riserve		4.555		4.555
Utile dell'esercizio 1998			62.250	62.250
Saldi al 31 dicembre 1998	257.753	828.500	62.250	1.148.503

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(importi in milioni di lire)

	1998	1997
FONTI DI FINANZIAMENTO		
LIQUIDITA' GENERATA DALLA GESTIONE		
Utile netto dell'esercizio	62.250	48.169
Incremento netto delle riserve tecniche	1.457.710	808.748
Ammortamenti dell'esercizio	22.589	24.659
Incremento netto fondi per rischi ed oneri	382	(5.850)
Svalutazione titoli a reddito fisso, azioni e quote	11.636	8.791
(Incremento) di crediti ed altre attività al netto di debiti ed altre passività	7.213	(67.959)
Incremento (decremento) debiti finanziari	(32.873)	(82.440)
	1.528.907	734.118
ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO		
Aumento capitale sociale a pagamento	469	430
Variazione riserve di patrimonio netto	4.555	(20.851)
Incremento (decremento) interessi di minoranza	29.213	4.040
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	1.563.144	717.737
IMPIEGHI DI LIQUIDITA'		
Incremento netto obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.263.134	235.651
Incremento netto azioni e quote	118.092	5.306
Incremento netto immobili	(91.832)	(1.928)
Incremento (decremento) netto finanziamenti	16.129	5.208
Incremento netto beni strumentali e oneri pluriennali	25.552	15.868
Rivalutazioni di investimenti	2.507	22
Altri investimenti finanziari	197.732	434.258
Dividendi distribuiti	37.089	31.914
TOTALE IMPIEGHI DI LIQUIDITA'	1.568.403	726.299
Incremento (decremento) disponibilità liquide	(5.259)	(8.562)
TOTALE	1.563.144	717.737
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Conti bancari attivi e cassa all'inizio dell'esercizio	170.651	179.213
Conti bancari attivi e cassa a fine esercizio	165.392	170.651
INCREMENTO (DECREMENTO) DELL'ESERCIZIO	(5.259)	(8.562)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del Gruppo Unipol Assicurazioni per l'esercizio 1998, con la Relazione degli Amministratori sulla gestione, ci è stato comunicato nei termini di legge.

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Ragionieri e Dottori Commercialisti e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Ragionieri e Dottori Commercialisti. Il Collegio ha così valutato che il bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche del settore assicurativo e rileva che esso segue, dal presente esercizio, lo schema e le disposizioni prescritte con D.Lgs. n°173/97.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico consolidati sono redatti in forma comparativa con i dati del precedente esercizio ed aggregano, con il metodo integrale, le situazioni patrimoniali ed i risultati economici di cinque imprese assicuratrici, sei società immobiliari ed una società di servizi, mentre venti società sono state valutate con il metodo del patrimonio netto ed evidenziano un utile netto di lire 62,2 miliardi, un totale attivo di lire 9.719 miliardi e un patrimonio netto di pertinenza del Gruppo di lire 1.149 miliardi.

Il Collegio ritiene che il problema riguardante il passaggio all'anno 2000 sia sotto controllo ed avviato a soluzione.

I controlli sono stati eseguiti ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. del 9 aprile 1991, n. 127, richiamato dall'art. 75 del D.Lgs. n° 173/97.

Inoltre, è stata verificata:

- la regolarità del bilancio consolidato e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili della Capogruppo Unipol Assicurazioni ed alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento;
- la congruenza della Relazione degli Amministratori sulla gestione con le risultanze del bilancio consolidato.

Il Collegio, accertata l'individuazione dell'area di consolidamento, attesta che:

- gli elementi dell'attivo e del passivo sono stati valutati correttamente;
- i criteri di consolidamento adottati risultano conformi alle disposizioni di legge.

La Relazione sulla gestione e la Nota Integrativa, forniscono, in conformità alla normativa vigente, informazioni sull'andamento del Gruppo nel corso dell'esercizio, nonché, a nostro giudizio, un esauriente commento sulle principali voci del bilancio consolidato, che è stato integrato con il prospetto di sintesi del conto economico consolidato e con il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.

Per quanto sopra esposto, il Collegio concorda con le risultanze del bilancio consolidato del Gruppo Unipol Assicurazioni al 31 dicembre 1998.

Bologna, 7 Aprile 1999

IL COLLEGIO SINDACALE

MELLONI *Dott. Umberto - Presidente*

BASSINI *Rag. Diego*

CONTI *Rag. Mauro*

COSTA *Rag. Severino*

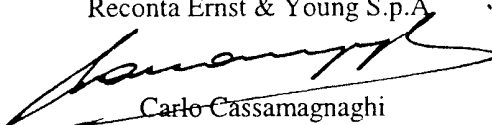
ROFFINELLA *Rag. Lorenzo*

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE
ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 136/75
e dell'art. 75 del D.Lgs. n. 173/97

Agli Azionisti della
COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL S.p.A.

1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio consolidato della COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL S.p.A. e sue controllate (Gruppo UNIPOL) al 31 dicembre 1998. Abbiamo inoltre controllato la concordanza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e criteri per il controllo contabile raccomandati dalla CONSOB integrati, ove necessario, sulla base di procedure di revisione specifiche per il bilancio di imprese assicuratrici ed effettuando i controlli ritenuti necessari per le finalità dell'incarico conferitoci. Il bilancio della controllata Unipol Banca S.p.A., che rappresenta rispettivamente circa l'1% dell'attivo consolidato ed il 20% del valore totale iscritto per le partecipazioni in imprese del Gruppo consolidate con il metodo del patrimonio netto, è stato esaminato da altro revisore che ci ha fornito la relativa relazione. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda il valore incluso nel consolidamento relativo a questa società, è basato anche sulla revisione svolta dall'altro revisore. Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione di certificazione da noi emessa in data 18 maggio 1998.
Per consentire la comparazione con i dati del 1998 presentati secondo i nuovi schemi di bilancio consolidato, i saldi dell'anno precedente sono stati riclassificati rispetto a quelli contenuti nel bilancio consolidato 1997 da noi certificato.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico consolidati del Gruppo UNIPOL per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato. Pertanto, rilasciamo certificazione al bilancio consolidato della COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL S.p.A. e sue controllate (Gruppo UNIPOL) al 31 dicembre 1998.

Milano, 14 aprile 1999

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Carlo Cassamagnaghi
(Socio)

SINTESI DELLE DELIBERAZIONI ASSEMBLEARI

L'Assemblea degli Azionisti, riunita in seconda convocazione il 30 aprile 1999, ha deliberato:

In sede ordinaria

1. l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1998 e della Relazione sulla gestione, nonché la destinazione dell'utile d'esercizio, con distribuzione di un dividendo unitario, al lordo delle ritenute di legge, di lire 160 per le azioni privilegiate e di lire 150 per le azioni ordinarie, fissandone il pagamento a partire dal 31 maggio 1999;
2. la nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione in sostituzione di un Consigliere dimissionario. La nomina ha riguardato il Signor Piero Collina già cooptato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2386 del c.c.;
3. la nomina del Collegio Sindacale per il triennio 1999 – 2001, con determinazione dei relativi compensi. Il nuovo Collegio risulta così composto: Melloni Umberto – Presidente; Caffagni Omer e Roffinella Lorenzo – effettivi; Bassini Diego e Raggi Giorgio – supplenti;
4. il rinnovo, per la durata di 18 mesi dall'autorizzazione, ad acquistare e/o disporre in una o più volte, di azioni proprie, sia ordinarie sia privilegiate, per un massimo di 10.000.000 di azioni per ciascuna categoria, entro il limite massimo di lire 50 miliardi, fissando inoltre le relative modalità;

In sede straordinaria

5. l'incorporazione nella Compagnia delle seguenti società immobiliari controllate (interamente possedute): Unigestifimm S.r.l. ed Edifin Immobiliare S.r.l., entrambe con sede in Bologna.